

Eleonora Fragai  
Ivana Fratter  
Elisabetta Jafrancesco

**SPECIMEN**

# UNI. ITALIA

corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari



**LE MONNIER**

# Presentazione

UNI.ITALIA è un corso di italiano L2 destinato a studenti stranieri con formazione di livello superiore, che iniziano il percorso di apprendimento della lingua italiana dal livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (Council of Europe 2001/2002), cioè dal Livello Soglia (*Threshold Level*), e ha l'obiettivo di portarli al livello B2 (*Vantage Level*), il livello Indipendente (B1-B2). In base alle indicazioni comunitarie, recepite dai singoli Stati dell'Unione Europea, il B2 è il livello minimo indicato per gestire gli usi formali della lingua in ambiti di studio e professionali.

UNI.ITALIA, coerentemente con le indicazioni dei più recenti documenti comunitari in materia di politiche linguistiche (il corso si è aggiudicato il Label europeo delle Lingue) mira a sviluppare la conoscenza della lingua italiana, intesa come strumento utile per la mobilità e la cooperazione internazionale in ambito educativo e professionale, funzionale inoltre a una migliore integrazione socioculturale e lavorativa nella nuova Europa plurilingue e pluriculturale.

UNI.ITALIA nasce quindi dalla necessità di predisporre materiali editoriali che, coerentemente con una didattica centrata sull'apprendente, soddisfino gli effettivi bisogni di apprendimento dei destinatari, che si contraddistinguono per la specificità del profilo socioculturale, linguistico e motivazionale. Il progetto intende inoltre a fornire strumenti e materiali che integrano al loro interno metodologie e pratiche suggerite, per esempio, nel Portfolio Europeo delle Lingue (PEL), in cui si sostiene lo sviluppo dell'autonomia di chi apprende in una prospettiva interculturale.

## OBIETTIVI

Il Corso presenta, in modo trasversale e integrato, percorsi che mirano allo sviluppo di competenze di livello B1 e B2 necessarie per gestire in autonomia la comunicazione in contesti di studio e di lavoro. Gli obiettivi specifici riguardano i seguenti aspetti:

– la costruzione di competenze nei destinatari individuati – apprendenti giovani e adulti con motivazioni di studio e di lavoro – al fine di metterli

The image shows a page from a course material titled 'Unità 4 Ambiente e sviluppo ecosostenibile'. The page is divided into several sections:

- Unità 4**: Ambiente e sviluppo ecosostenibile
- Contenuti linguistici**: Includes 'Dati', 'Regole discorsive internazionali (come la punteggiatura, l'ordine delle frasi, l'ordine delle parole)', 'Argomenti in uso: solo, solo, molto, molto, molto', 'Strutture sintattiche', and 'Verbi frasologici con a e di - Futuro anteriore - Subordinatore temporale che, cioè, quando'.
- Contenuti culturali**: Includes 'Laboratorio' and 'Autenticità'.
- Introduzione**: Includes 'Comportamenti ecologici' and a list of activities: 1. 'Innesto il titolo e indico con una 2. Fattoria ecologica.', 2. 'Il tema ha lo scopo di: a) discutere la qualità di un prodotto, b) richiamare l'attenzione su un problema, c) raccomandare un'operazione generale.', 3. 'La persona che parla è: a) un consumatore, b) un esperto, c) un politico.'
- Tema d'apertura**: 'Clima ed energia'. Includes a 'Scenario internazionale' with a world map and a list of activities: 3. 'Lavorare a gruppi. Scattare le immagini e fare ipotesi su attività e stile con paragoni di immagini della Società Uno che ha organizzato un seminario di formazione.', 4. 'Innesto il titolo con l'idea del Discorso e stabilire in ordine i titoli di ogni paragrafo. Materiali: Chi un titolo di...'. Below this is a 'Scenario internazionale' section with a list of activities: 'a) Caratteristiche della Società Uno', 'b) Indicazioni pratiche sul seminario', 'c) Presentazioni, saluti e ringraziamenti', 'd) Collaborazione con l'Unione Europea', 'e) Settori di competenza della Società Uno', 'f) Riferimento a un'esperienza in corso'.

in grado di gestire situazioni comunicative proprie dei contesti in cui sono inseriti;

– il raggiungimento di una competenza in italiano L2 di livello B2 adeguata a ottenere certificazioni di conoscenza della lingua italiana riconosciute a livello internazionale ed elaborate in centri di ricerca universitari

– CELI, CILS, IT –, che offrono inoltre la possibilità di iscriversi all'università italiana senza esame d'accesso;

– l'aumento della consapevolezza del proprio processo di apprendimento attraverso la riflessione su stili e strategie;

– la diffusione della conoscenza fra apprendenti e insegnanti dei principali documenti di politica linguistica europei.

Le abilità e le competenze di tipo generale (contenuti tematici, abilità procedurali, caratteristiche individuali degli apprendenti, abilità metacognitive) e di tipo linguistico-comunicativo sono legate allo sviluppo integrato delle macroabilità di base: comprensione e produzione (orale e scritta), interazione (orale e scritta), mediazione (ora e scritta). È previsto inoltre lo sviluppo della capacità di gestire tipi di testi diversi per tipologia e genere testuale rilevanti per gli apprendenti, relativi a settori di studio e di lavoro (p.es. curriculum vitae, seminario universitario, referto medico), e lo sviluppo della riflessione metalinguistica sui vari contenuti linguistico-comunicativi dei testi.

Infine, il percorso didattico elaborato prevede lo sviluppo delle abilità sociali necessarie per negoziare, pianificare, realizzare attività e progetti attraverso la collaborazione fra i membri del gruppo e modalità di lavoro che fanno riferimento ai principi dell'apprendimento cooperativo, anche tramite il ricorso all'uso di strumenti multimediali.

## **METODOLOGIA**

Il Corso si contraddistingue per l'uso di metodologie didattiche innovative che, in accordo con le politiche linguistiche europee, danno particolare rilievo alla centralità dell'apprendente e allo sviluppo della sua autonomia nell'apprendimento. Questi presupposti si concretizzano attraverso il percorso didattico incentrato sugli effettivi bisogni linguistico-comunicativi dei destinatari individuati, l'adozione di forme di didattica ispirate anche al *Cooperative Learning*, *Learning by doing*, *Project Work* e alla didattica multimediale, la costante attenzione a pratiche di riflessione su stili e strategie di apprendimento utilizzati, i continui riferimenti ai principali documenti europei in materia di educazione linguistica.

Il progetto ricorre, come è stato già evidenziato, all'utilizzo integrato di approcci e metodi ispirati alle più recenti tendenze nell'ambito dell'educazione linguistica. In questa ottica si intendono promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente nel processo di apprendimento, in particolare nella sua dimensione sociale e interazionale. Il ruolo dello studente è sostenuto

attraverso l'esposizione a una ricca varietà di generi testuali e di canali di fruizione (audio, scritto, iconico, integrato), la richiesta di svolgere compiti autentici e significativi per specifici settori di studio e di lavoro, spendibili nei contesti di inserimento, il ricorso a modalità di lavoro differenziate (lavoro individuale, collaborativo a coppie o di gruppo), la riflessione consapevole sui meccanismi e sulle strategie utilizzate per raggiungere gli scopi della comunicazione. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, cioè l'attenzione dedicata alle strategie di apprendimento, la scelta effettuata ha privilegiato quelle comuni a più settori di studio e maggiormente generalizzabili, per esempio presa di appunti, mappa concettuale, riassunto.

## **STRUTTURA DEL CORSO**

Il Corso richiede per ogni livello indicativamente 60/80 ore di attività didattica guidata e di lavoro in classe, da integrare con le ore aggiuntive di lavoro per le attività di apprendimento autonomo.

Il Corso si compone di

– Libro dello studente con Cd ascolti in MP3

Comprende 15 Unità su tematiche diverse, per esempio, arte, medicina, economia, per l'uso didattico in classe e per le attività di rinforzo e di espansione da svolgere a casa. Le Unità sono suddivise per i livelli B1(2-7) e B2 (8-15).

Il percorso proposto ha quindi una sua sequenzialità interna, anche se gli utenti del Corso possono selezionare in modo autonomo i contenuti da approfondire creando percorsi individualizzati a seconda dei propri bisogni di apprendimento e dei propri interessi culturali.

– DVD con il libro digitale con gli ascolti linkabili e alcuni esercizi interattivi.

– Guida allo studio

La Guida offre una breve parte introduttiva sulle scelte teorico-metodologiche effettuate e descrive la struttura del libro e del modello di unità elaborato per il Corso, a cui seguono la bibliografia di riferimento, le soluzioni delle attività e le relative fonti dei testi.

## **STRUTTURA DELLE UNITÀ**

La struttura delle Unità del Manuale è stata elaborata per rispondere alle nuove realtà di formazione caratterizzate dalla compresenza di modalità di apprendimento/insegnamento eterogenee con lo scopo di creare un percorso di studio che valorizzi le potenzialità dell'apprendente, esposto, anche attraverso l'uso delle tecnologie multimediali, a una pluralità di stimoli che rende possibile l'integrazione fra contesti formali e informali di apprendimento. Le attività inserite nei vari momenti che scandiscono l'Unità sono proposte attraverso input testuali che presentano un insieme di elementi riguardanti tipologie e generi di testi, usi comunicativi, fattori sociopragmatici da cui partire per analizzare, riflettere e interagire attraverso modalità di lavoro che, nel processo di costruzione della conoscenza, sostengono la dimensione interazionale e collaborativi nei compiti da svolgere.

Ogni Unità ha una struttura ricorsiva e articolata in 6 sezioni che affrontano i vari aspetti linguistico-comunicativi (testuali, lessicali, strutturali), cognitivi (abilità di studio, strategie di apprendimento) e culturali, che compongono il syllabo del corso.

### **Questo specimen contiene:**

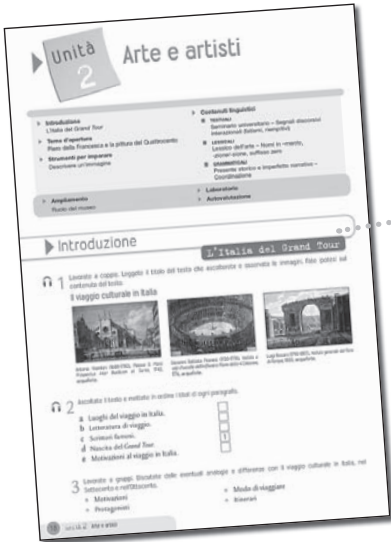
- Presentazione
- Mappa del libro
- Sillabo
- Unità 8. Storia d'Italia e identità nazionale
- Unità 14. Medicina e alimentazione
- Schede grammaticali

© 2013 Mondadori Education Spa

Tutti i diritti riservati

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservate per tutti i paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non si sono potuti reperire. L'editore porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, a eventuali non voluti errori e/o omissioni.

# Mappa del libro

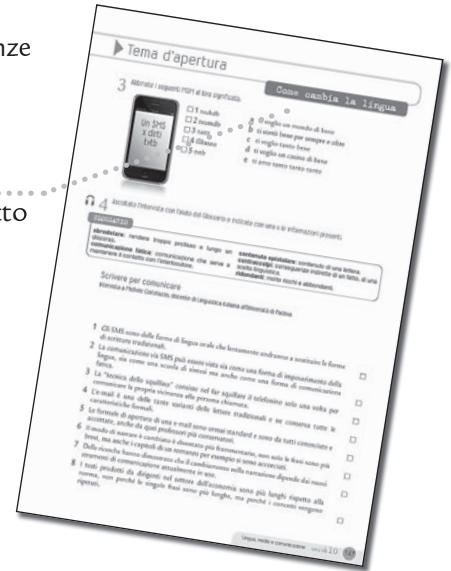


## Introduzione

Introduce l'argomento generale dell'Unità e attiva le preconcoscenze degli apprendenti.

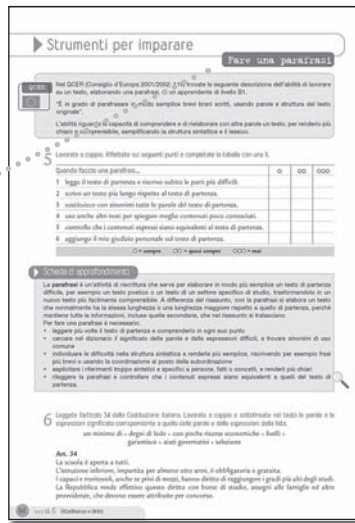
## Tema d'apertura

Propone il testo orale o scritto con i principali contenuti tematici e linguistico-comunicativi dell'Unità.



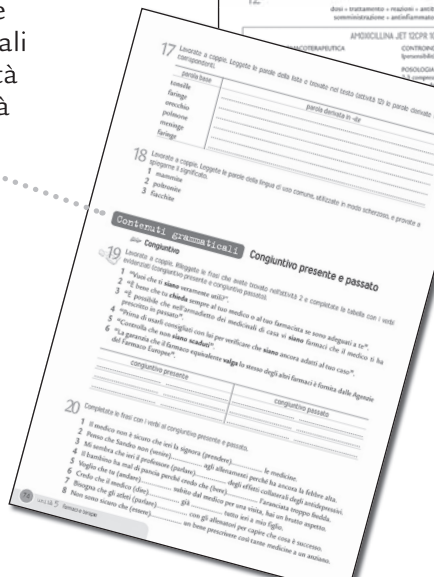
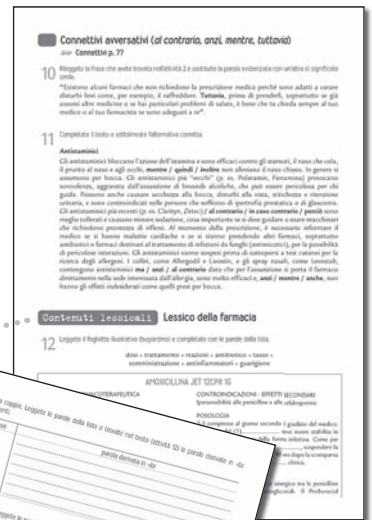
## Strumenti per imparare

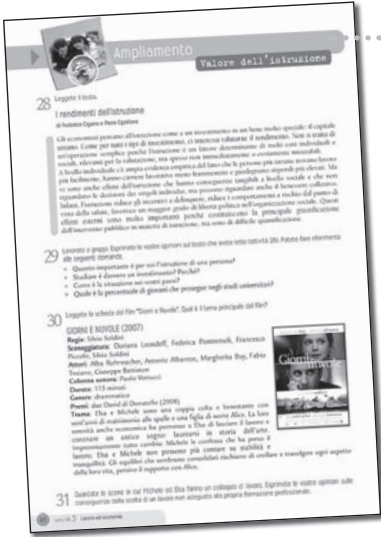
Presenta attività per lo sviluppo delle competenze di tipo metacognitivo, collegate al saper apprendere.



## Contenuti linguistici (testuali, lessicali, grammaticali)

Affronta e approfondisce gli aspetti testuali, lessicali e grammaticali dell'Unità attraverso testi e attività di vario genere.



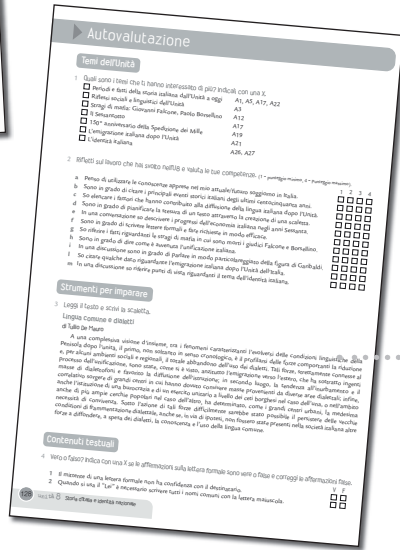
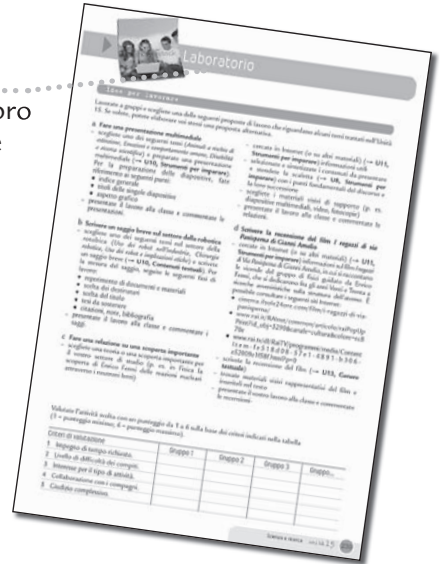


### Ampliamento

Riprende gli argomenti trattati nell'Unità e propone testi e attività di espansione per la riflessione e la discussione di gruppo.

### Laboratorio

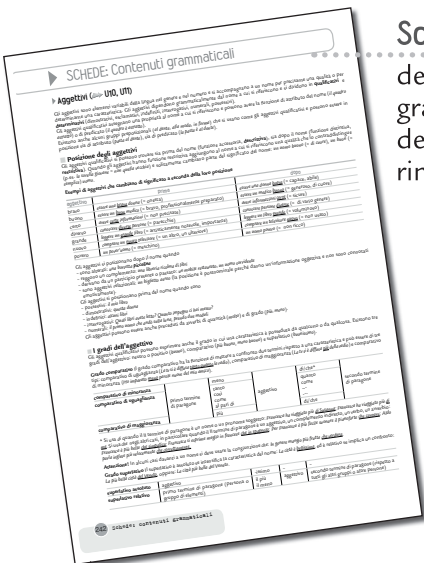
Offre spunti per progetti di lavoro collegati all'Unità da sviluppare anche con risorse multimediali di vario genere.



### Autovalutazione

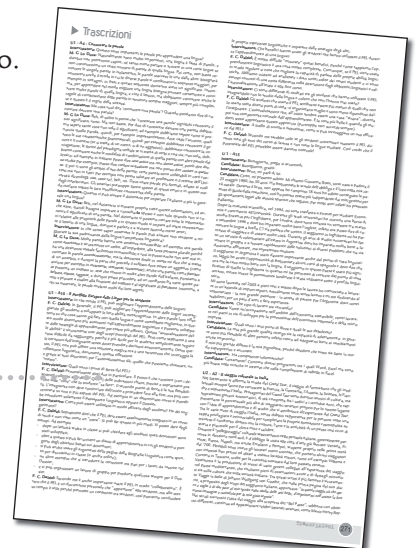
Integra il percorso dell'Unità con attività individuali per valutare globalmente l'interesse per i temi dell'Unità e la loro spendibilità, e per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La parte finale del volume è inoltre corredata dai seguenti strumenti.



### Schede di approfondimento

dei contenuti testuali, lessicali e grammaticali affrontati all'interno dell'Unità, in cui sono presenti dei rimandi a questa parte del libro.



### Trascrizioni

dei testi audio registrati nel CD allegato al libro.

# Indice

Presentazione, di Massimo Vedovelli, p. III

## ► Livello B1

Tema d'apertura	Strumenti per imparare	Contenuti linguistici	Ampliamento	Laboratorio
<b>U1. APPRENDIMENTO DELLE LINGUE E AUTOVALUTAZIONE, p. 2</b>				
<p><b>Indagine Italiano 2000</b>, p. 2</p> <p><b>Come si imparano le lingue</b> p. 3</p> <p><i>Conoscere le parole</i>, intervista a M. G. Lo Duca, p. 3</p> <p><i>Come ho imparato le lingue</i>, di D. Marani, p. 3</p>	<p><b>Autovalutazione delle competenze linguistiche</b>, p. 4</p> <p><i>Il Portfolio Europeo delle Lingue per lo studente</i>, intervista a F. Dalziel, p. 4</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Curriculum vitae, p. 6</p> <p>Anafora espressa da nomi e da pronomi, p. 7</p> <p><i>L'odore dell'India</i>, di P. P. Pasolini, p. 8</p> <p><i>Moravia e Pasolini in India</i>, di E. Refraschini, p. 8</p> <p><b>LESSICALI</b>            Lessico della linguistica, p. 9</p> <p>Parole per intensificare il significato (superlativo), p. 9</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Alternanza passato prossimo e imperfetto indicativo, p. 10</p> <p><i>I tre cosmonauti</i>, di A. Carmi, U. Eco, p. 11</p> <p>Gradi dell'aggettivo, p. 12</p> <p>Formazione del plurale e del femminile (riepilogo), p. 13</p>	<p><b>Europa e intercultura</b>, p. 14</p> <p><i>Libro bianco sul dialogo interculturale</i>, p. 14</p>	<p>Autovalutare le proprie competenze, p. 15</p> <p>Scrivere un'autobiografia interculturale, p. 15</p> <p>Registrare un videoCV, p. 15</p>

Autovalutazione p. 16

## U2. ARTE E ARTISTI, p. 18

<p><b>L'Italia del Grand Tour</b>, p. 18</p> <p><i>Il viaggio culturale in Italia</i>, p. 18</p> <p><b>Piero della Francesca e la pittura del Quattrocento</b>, p. 19</p> <p><i>Piero della Francesca: la vita e le opere</i>, p. 19</p>	<p><b>Descrivere un'immagine</b>, p. 20</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Seminario universitario, p. 22</p> <p>Segnali discorsivi interazionali (fatismi, riempitivi), p. 23</p> <p><b>LESSICALI</b>            Lessico dell'arte, p. 24</p> <p>Nomi in <i>-mento</i>, <i>-zione/-sione</i>, suffisso zero, p. 25</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Presente storico e imperfetto narrativo, p. 26</p> <p>Coordinazione (riepilogo), p. 29</p>	<p><b>Ruolo del museo</b> p. 30</p> <p><i>La sindrome di Stendhal</i>, p. 30</p>	<p>Elaborare un questionario sulle motivazioni allo studio dell'italiano, p. 31</p> <p>Descrivere un dipinto, p. 31</p> <p>Prepararsi per un seminario su un tema storico-artistico, p. 31</p> <p>Preparare un "papiro", p. 31</p> <p>Fare una presentazione multimediale di un museo, p. 31</p>
--	---	---	--	--

Autovalutazione p. 32

Si rimanda alla *Guida per l'insegnante* per le fonti biografiche e una bibliografia di riferimento.

Il simbolo  indica le attività in cui è richiesta anche una fase di Osservazione e Riflessione.



Testo d'apertura	Strumenti per imparare	Contenuti linguistici	Ampliamento	Laboratorio
<b>U3. LAVORO ED ECONOMIA, p. 34</b>				
<b>Studio e ricerca di lavoro</b> , p. 34  <b>Economia e felicità</b> , p. 35  <i>La nascita di Banca Etica</i> , di P. Zanet, p. 35  <i>Verso un concetto di felicità economicamente e ambientalmente sostenibile</i> , di L. Becchetti, p. 35	<b>Leggere e commentare una tabella</b> , p. 36	<b>TESTUALI</b> <b>Genere testuale:</b> Domanda per una selezione pubblica, p. 38  Anafora ellittica del soggetto (soggetto non espresso), p. 39  <b>LESSICALI</b> Lessico del lavoro, p. 40  Parole composte di origine greca e latina, p. 41  <b>GRAMMATICALI</b> Pronomi combinati, p. 42  Subordinate concessive esplicite all'indicativo ( <i>anche se</i> ), p. 44  Trapassato prossimo, p. 44	<b>Valore dell'istruzione</b> , p. 46  <i>I rendimenti dell'istruzione</i> , di F. Cigano, P. Cipollone, p. 46  <i>Giorni e nuvole</i> , di S. Soldini, p. 46	Leggere e commentare dati sulla spendibilità dei titoli di studio p. 47  Compilare un modulo per una selezione pubblica, p. 47  Leggere ed elaborare dati sulla finanza etica, p. 47  Fare una ricerca sui principali contratti di lavoro, p. 47  Fare una relazione di storia economica, p. 47

Autovalutazione, p. 48

#### U4. AMBIENTE E SVILUPPO ECOSOSTENIBILE, p. 50

<b>Comportamenti ecologici</b> p. 50  <i>L'Europa e l'ambiente: bastano piccole azioni quotidiane</i> , p. 50  <b>Clima ed energia</b> , p. 51  <i>ICARO: idee e progetti per uno sviluppo ecosostenibile</i> , di D. Piegai, p. 51	<b>Fare un riassunto</b> , p. 52  <i>Datemi una pannocchia vi solleverò il mondo</i> , di G. Quaglia, p. 53	<b>TESTUALI</b> <b>Genere testuale:</b> Dibattito, p. 54  Segnali discorsivi interazionali (dare la parola, controllare la ricezione, chiedere una spiegazione), p. 55  <b>LESSICALI</b> Aggettivi in <i>-are, -ario, -ico, -istico, -ivo</i> , p. 56  Iperonimi e iponimi, p. 57  <b>GRAMMATICALI</b> Verbi fraseologici con <i>a e di</i> , p. 58  Futuro composto, p. 58  Subordinate temporali esplicite ( <i>dopo che, non appena</i> ) p. 60	<b>Modelli alimentari sostenibili</b> p. 62  <i>Terra Madre</i> , di E. Olmi, p. 62  <i>Buono, pulito e giusto: il Manifesto della qualità di Slow Food</i> , p. 62	Preparare un video per una pubblicità sull'ambiente, p. 63  Elaborare un questionario sul consumo di risorse naturali, p. 63  Prepararsi per un dibattito sul tema dell'ecologia, p. 63  Fare una ricerca su <i>Slow Food</i> , p. 63
---	---	---	---	---

Autovalutazione, p. 64

#### U5. FARMACI E TERAPIE, p. 66

<b>Terapie alternative</b> , p. 66  <b>Uso intelligente dei farmaci</b> , p. 67  <i>Usa bene i farmaci</i> , p. 67	<b>Elaborare un questionario</b> , p. 68  <i>Regole d'oro per costruire un buon questionario d'indagine</i> , intervista ad A. Tuzzi, p. 68	<b>TESTUALI</b> <b>Genere testuale:</b> Articolo scientifico, p. 70  Connettivi aversativi ( <i>al contrario, anzi, mentre, tuttavia</i> ), p. 72  <b>LESSICALI</b> Lessico della farmacia, p. 72  Nomi in <i>-ite</i> p. 73  <b>GRAMMATICALI</b> Congiuntivo presente e passato, p. 74  Congiuntivo e indicativo nelle subordinate oggettive e soggettive, p. 76  Subordinate oggettive esplicite e implicite, p. 76  <i>Che fine ha fatto il congiuntivo?</i> , intervista a L. Vanelli p. 77	<b>Sperimentazione dei farmaci</b> , p. 78  Alternative alla sperimentazione di farmaci, p. 78	Preparare un questionario di indagine sul consumo di farmaci, p. 79  Scrivere l'abstract di un articolo scientifico, p. 79  Organizzare una discussione sulla medicina alternativa e tradizionale, p. 79  Fare una ricerca sul genoma umano, p. 79
--	---	--	--	--

Autovalutazione, p. 80

Tema d'apertura	Strumenti per imparare	Contenuti linguistici	Ampliamento	Laboratorio
<b>U6. CITTADINANZA E DIRITTI, p. 82</b>				
<p><b>Impegno e partecipazione,</b> p. 82</p> <p><i>Discorso pronunciato alla Società Umanitaria di Milano il 26 gennaio 1955,</i> di P. Calamandrei, p. 82</p> <p><b>La Costituzione della Repubblica Italiana,</b> p. 83</p> <p><i>La Costituzione in classe,</i> di I. Monacchini, p. 83</p>	<p><b>Fare una parafrasi,</b> p. 84</p> <p>Articoli della Costituzione italiana, p. 84</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Regolamento, p. 86            Connettivi additivi, p. 87</p> <p><b>LESSICALI</b>            Polirematiche, p. 88            Prefissi, p. 89</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Pronomi relativi (<i>cui, il/la quale, i/le quali</i>), p. 90            Pronome relativo doppio <i>chi</i>, p. 91  <i>Come conoscere la Costituzione italiana anche dal punto di vista testuale,</i> di R. Maggio, p. 92            Subordinate relative esplicite e implicite, p. 93</p>	<p><b>Impegno civile degli scrittori,</b> p. 94</p> <p><i>Il giorno della civetta,</i> di L. Sciascia, p. 94</p> <p><i>Il romanzo sociale di Leonardo Sciascia,</i> di F. Roncoroni e M. Sboarina, p. 94</p>	<p>Scrivere una tesina sulla nascita della Costituzione italiana, p. 95</p> <p>Fare una parafrasi di un articolo della Costituzione italiana, p. 95</p> <p>Elaborare un regolamento per studenti universitari all'estero, p. 95</p> <p>Scrivere un saggio breve su Leonardo Sciascia, p. 95</p>
Autovalutazione, p. 96				
<b>U7. PSICOLOGIA E MONDO GIOVANILE, p. 98</b>				
<p><b>Il nichilismo e i giovani,</b> p. 98</p> <p><i>L'ospite inquietante,</i> di U. Galimberti, p. 98</p> <p><b>Giovani e genitori,</b> p. 99</p> <p><i>Non siamo capaci di ascoltarli. Riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza,</i> di P. Crepet, p. 99</p>	<p><b>Costruire mappe concettuali,</b> p. 100</p> <p><i>La paura che cos'è?</i>, di M. L. Gargiulo, p. 101</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Intervista, p. 102  <i>Parliamo di attacchi di panico,</i> intervista a N. Fratter, p. 102            Connettivi aversativi (<i>invece, piuttosto</i>), conclusivi (<i>dunque, perciò, pertanto, quindi</i>), p. 103  <i>Lo studio all'università: vecchie abitudini e nuove strategie,</i> di R. De Beni, p. 104</p> <p><b>LESSICALI</b>            Similitudine, p. 105            Significato di <i>magari</i>, p. 105            Nomi in <i>-ismo</i>, p. 106</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Imperfetto congiuntivo, p. 106            Trapassato congiuntivo, p. 107            Aggettivi e pronomi indefiniti, p. 108            Aggettivo e pronomi indefinito <i>altro</i>, p. 109</p>	<p><b>Mondo dei giovani,</b> p. 110</p> <p><i>Jack Frusciante è uscito dal gruppo,</i> di E. Brizzi, p. 110</p>	<p>Fare una intervista strutturata sul profilo socioculturale dei giovani, p. 111</p> <p>Costruire una mappa concettuale sul bullismo e cyberbullismo, p. 111</p> <p>Elaborare un questionario sui disturbi d'ansia, p. 111</p> <p>Scrivere la recensione del film <i>Nient'altro che noi</i>, di A. Antonucci, p. 111</p>
Autovalutazione, p. 112				

Tema d'apertura	Strumenti per imparare	Contenuti linguistici	Ampliamento	Laboratorio
<b>U8. STORIA D'ITALIA E IDENTITÀ NAZIONALE, p. 114</b>				
<p><b>Dall'Unità a oggi</b>, p. 114</p> <p><b>Unificazione politica ottocentesca</b>, p. 114</p> <p><i>Riflessi sociali e linguistici dell'Unità</i>, di T. De Mauro, p. 115</p>	<p><b>Scrivere una scaletta</b>, p. 116</p> <p><i>Trasformazioni economiche dell'Italia degli anni Sessanta</i>, di D. M. Smith, p. 117</p>	<p><b>TESTUALE</b>  <b>Genere testuale:</b> Lettera formale, p. 118</p> <p>Segnali discorsivi metatestuali (focalizzatori), p. 120</p> <p><b>LESSICALI</b>            Lessico della storia, p. 120</p> <p><i>La mafia s'era ripresentata</i>, di I. Montanelli e M. Cervi, p. 120</p> <p>Aggettivi in <i>-ano</i>, p. 121</p> <p>Aggettivi geografici in <i>-ano, -ino, -ese</i>, p. 121</p> <p><i>Il Sessantotto</i>, di S. De Luca, p. 122</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Passato remoto, p. 123</p> <p><i>Celebrazioni del 150° anniversario della celebrazione dei Mille</i>, di G. Napolitano, p. 123</p> <p><i>L'emigrazione degli italiani dopo l'Unità</i>, di D. M. Smith, p. 124</p> <p><i>Giuseppe Garibaldi</i>, di A. Scirocco, p. 124</p> <p>Subordinate causali (<i>dato che, poiché, siccome, visto che</i>) e consecutive esplicite con l'indicativo, p. 125</p>	<p><b>Identità italiana</b>, p. 126</p> <p><i>Modernità e identità nazionale</i>, di E. Galli della Loggia, p. 126</p>	<p>Fare una ricerca su un personaggio storico, p. 127</p> <p>Scrivere la recensione del film <i>La meglio gioventù</i>, di M. T. Giordana, p. 127</p> <p>Scrivere una tesina su un tema di storia italiana contemporanea, p. 127</p> <p>Fare una ricerca in italiano sulla mafia e sulla criminalità organizzata, p. 127</p>
Autovalutazione, p. 128				
<b>U9. SOCIETÀ E POPOLAZIONE, p. 130</b>				
<p><b>Dinamiche migratorie della popolazione</b>, p. 130</p> <p><b>Politiche sociali</b>, p. 131</p> <p><i>Imparare dal confronto tra culture</i>, intervista ad A. Gnerucci, p. 131</p>	<p><b>Preparare un esame orale</b>, p. 132</p>	<p><b>TESTUALE</b>  <b>Genere testuale:</b> Articolo di commento, p. 134</p> <p><i>Quando l'immigrazione è una risorsa</i>, di E. Marelli, p. 134</p> <p><i>La verità dei fatti è un dovere del giornalista</i>, di P. Ottone, C. Augias, p. 135</p> <p>Connettivi enumerativi (<i>in conclusione, innanzitutto, in primo luogo...</i>), p. 136</p> <p><b>LESSICALI</b>            Lessico del giornale, p. 136</p> <p>Polisemia, p. 137</p> <p><i>Se l'Italia perde l'arte di arrangiarsi</i>, di I. Diamanti, p. 137</p> <p>Aggettivi in <i>-evole, -bile</i>, p. 138</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Congiuntivo nelle subordinate (concessive, condizionali, eccettuative, finali, modali, temporali), p. 138</p> <p><i>Se 60 milioni di italiani vi sembrano troppi</i>, di M. Crosetti, p. 139</p> <p>Particelle pronominali <i>ci</i> e <i>ne</i>, p. 141</p>	<p><b>Minoranze linguistiche storiche</b>, p. 142</p> <p><i>La tutela dei gruppi linguistici minoritari</i>, di F. De Renzo, p. 142</p>	<p>Fare una ricerca sui cambiamenti sociodemografici, p. 143</p> <p>Discutere di un esame orale, p. 143</p> <p>Scrivere un articolo di commento sull'<i>e-learning</i>, p. 143</p> <p>Scrivere una tesina sulle minoranze linguistiche in Italia, p. 143</p>
Autovalutazione, p. 144				

Tema d'apertura	Strumenti per imparare	Contenuti linguistici	Ampliamento	Laboratorio
<b>U10. LINGUA, MEDIA E COMUNICAZIONE, p. 146</b>				
<p><b>La nuova informazione oggi,</b> p. 146</p> <p><i>Le tre C della nuova informazione. Condivisione, comunità e conversazione: così cambia l'universo dei media,</i> di A. Grasso, p. 146</p> <p><b>Come cambia la lingua,</b> p. 147</p> <p><i>Scrivere per comunicare,</i> intervista a M. Cortelazzo, p. 147</p>	<p><b>Fare una presentazione multimediale,</b> p. 148</p> <p><i>Il parlato trasmesso,</i> di P. D'Achille, p. 148</p> <p><i>Scienza e media ai tempi della globalizzazione,</i> intervista di B. Gavellotti a N. Pitrelli, p. 149</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Saggio breve, p. 150</p> <p><i>Eufemismo e disfemismo nel linguaggio politico e nell'italiano di oggi,</i> di N. G. de' Paratesi, p. 150</p> <p>Punteggiatura, p. 151</p> <p><b>LESSICALI</b>  Alterati (nomi, aggettivi), p. 152</p> <p>Registro linguistico, p. 154</p> <p><i>Le varietà diafasiche,</i> di G. Berruto, p. 154</p> <p><i>Norme per la redazione di un testo radiofonico,</i> di C. E. Gadda, p. 155</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>  Posizione degli aggettivi, p. 155</p> <p>Posizione degli avverbi, p. 156</p> <p>Congiuntivo in frasi indipendenti, p. 157</p>	<p><b>Lezioni di giornalismo,</b> p. 158</p> <p><i>Sbatti il mostro in prima pagina,</i> di M. Bellocchio, p. 158</p>	<p>Fare una ricerca sulle radio libere in Italia, p. 159</p> <p>Analizzare presentazioni multimediali, p. 159</p> <p>Fare una presentazione multimediale sulla storia della televisione italiana, p. 159</p> <p>Scrivere un saggio breve sulla situazione linguistica del proprio paese, p. 159</p> <p>Scrivere una recensione del film <i>Aprile</i>, di N. Moretti, p. 159</p>
Autovalutazione, p. 160				
<b>U11. ARCHITETTURA E ARCHITETTI, p. 161</b>				
<p><b>L'architetto nel mondo d'oggi,</b> p. 162</p> <p><b>Tendenze dell'architettura d'inizio Novecento,</b> p. 163</p> <p><i>Fortuna dell'architettura "fascista" in Italia,</i> di M. Panerai, p. 163</p>	<p><b>Consultare Internet per documentarsi,</b> p. 164</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Relazione orale a un convegno, p. 166</p> <p>Segnali discorsivi metatestuali (indicatori di parafrasi, correzione, esemplificazione), p. 167</p> <p><b>LESSICALI</b>  Lessico dell'architettura, p. 168</p> <p>Collocazioni, p. 169</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>  Condizionale semplice e composto, p. 170</p> <p>Periodo ipotetico, p. 172</p>	<p><b>Opinioni sull'architettura,</b> p. 174</p> <p><i>L'architettura vista da Massimiliano Fuksas,</i> di M. Fuksas, p. 174</p>	<p>Documentarsi sul film <i>Una giornata particolare</i>, di E. Scola, p. 175</p> <p>Fare una ricerca su un architetto italiano, p. 175</p> <p>Fare una presentazione multimediale sul <i>design</i> italiano, p. 175</p> <p>Preparare un seminario sul ruolo e la funzione della piazza in Italia, p. 175</p>
Autovalutazione, p. 176				
<b>U12. INGEGNERIA E TECNOLOGIA, p. 178</b>				
<p><b>Stili di apprendimento,</b> p. 178</p> <p><i>La modalità di elaborazione delle informazioni,</i> di L. Mariani, p. 178</p> <p><b>Donne e scienza,</b> p. 179</p> <p><i>Spazio alle donne,</i> intervista a L. Giulicchi, p. 179</p>	<p><b>Leggere per orientarsi,</b> p. 180</p> <p><i>Biografia di Rita Levi Montalcini,</i> di S. Sesti, p. 181</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Manuale di studio, p. 182</p> <p><i>Manuale di glottodidattica,</i> di A. De Marco, p. 182</p> <p>Segnali discorsivi metatestuali (di presentazione, di rinvio, di conclusione/chiusura), p. 184</p> <p><b>LESSICALI</b>  Sigle, p. 184</p> <p>Parole composte, p. 185</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>  Concordanza dei tempi, p. 186</p> <p><i>Antenne satellitari e imprenditoria. L'esperienza di Ferdinando Tiezzi,</i> intervista a F. Tiezzi, p. 188</p>	<p><b>Scienza e società,</b> p. 190</p> <p><i>Il valore sociale della scienza,</i> di E. Boncinelli, p. 190</p>	<p>Elaborare un questionario sull'apprendimento di una lingua straniera, p. 191</p> <p>Scrivere una tesina sulle pari opportunità, p. 191</p> <p>Fare una ricerca su un Premio Nobel, p. 191</p> <p>Fare un'intervista video sul ruolo della scienza, p. 191</p>
Autovalutazione, p. 192				

Tema d'apertura	Strumenti per imparare	Contenuti linguistici	Ampliamento	Laboratorio
<b>U13. LETTERE E CINEMA, p. 194</b>				
<p><b>Indagine sulla lettura</b>, p. 194</p> <p><b>Scrittori italiani di ieri e di oggi</b>, p. 195</p> <p><i>Se mi domandi che libri ho letto recentemente...</i>, di M. P. Canozzi, p. 195</p>	<p><b>Prendere appunti</b>, p. 196</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Recensione, p. 198            Connettivi temporali (<i>l'anno precedente, nel frattempo, successivamente...</i>), p. 199</p> <p><b>LESSICALI</b>            Lessico dei generi testuali, p. 200            Nomi in <i>-iere, -ista, -tore/-sore</i>, p. 201</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Forma passiva, p. 202            Discorso diretto e indiretto, p. 203  <i>Tancredi saluta Don Fabrizio e parte per unirsi alle truppe piemontesi</i>, di G. Tommasi di Lampedusa, p. 204</p>	<p><b>Libri e film</b>, p. 206  <i>Letteratura e cinema</i>, di G. Manzoli, p. 206</p>	<p>Fare una indagine sui materiali di studio, p. 207</p> <p>Fare una relazione su uno scrittore italiano, p. 207</p> <p>Scrivere la recensione di un film, p. 207</p> <p>Fare una ricerca di storia sull'Italia del Sud negli anni dell'unificazione, p. 207</p>
Autovalutazione, p. 208				
<b>U14. MEDICINA E ALIMENTAZIONE, p. 210</b>				
<p><b>Consigli alimentari</b>, p. 210</p> <p><i>In piena forma con 8 alimenti salutari</i>, p. 210</p> <p><b>Educazione alimentare</b>, p. 211</p> <p><i>Curarsi con gli alimenti</i>, p. 211</p>	<p><b>Imparare a interagire</b>, p. 212</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Referto medico, p. 214            Frase nominale, p. 215</p> <p><b>LESSICALI</b>            Tecnicismi collaterali, p. 216            Espressioni idiomatiche: le parti del corpo umano, p. 216</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Subordinate causali, concessive, ipotetiche, modali, temporali implicite con il gerundio semplice, p. 218  <i>Tornano le arance dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro</i>, di U. Veronesi, p. 219            Forma impersonale, p. 221</p>	<p><b>Comunicazione medico-paziente</b>, p. 222</p> <p><i>Caro diario (Capitolo III: Medici)</i>, di N. Moretti, p. 222</p>	<p>Elaborare un questionario sulle abitudini alimentari, p. 223</p> <p>Fare una ricerca sulle patologie legate all'alimentazione, p. 223</p> <p>Fare un'intervista video sul rapporto tra cittadini e sanità, p. 223</p> <p>Scrivere la recensione del film <i>Caro Diario</i>, di N. Moretti, p. 223</p>
Autovalutazione, p. 224				
<b>U15. SCIENZA E RICERCA, p. 226</b>				
<p><b>Inventori italiani</b>, p. 226</p> <p><b>Il funzionamento del cervello umano</b>, p. 226</p> <p><i>Cancellare i ricordi traumatici</i>, di R. Miceli, p. 226</p>	<p><b>Redigere un testo accademico</b>, p. 228</p>	<p><b>TESTUALI</b>  <b>Genere testuale:</b> Tesina scritta, p. 230            Segnali discorsivi interazionali (modulatori), p. 231</p> <p><b>LESSICALI</b>            Lessico della scienza e della ricerca, p. 232  <i>In Tibet tra uomini e dei</i>, intervista a S. Vernetto, p. 234            Registro linguistico, p. 234</p> <p><b>GRAMMATICALI</b>            Subordinate causali (<i>per</i>), esclusive (<i>senza</i>), temporali implicite (<i>dopo, fino a, prima di</i>) implicite con l'infinito, p. 234  <i>Nuove applicazioni di ottica biomedica, L'attività di ricerca di Maria Angela Franceschini</i>, p. 236</p>	<p><b>Rapporto tra mente e cervello</b>, p. 238</p> <p><i>Neuro-mania. Il cervello non spiega chi siamo</i>, di P. Legrenzi, C. Umiltà, p. 238</p>	<p>Fare una presentazione multimediale, p. 239</p> <p>Scrivere un saggio breve nel settore della robotica, p. 239</p> <p>Fare una relazione su una scoperta importante, p. 239</p> <p>Scrivere la recensione del film <i>I ragazzi di Via Panisperna</i>, di G. Amelio, p. 239</p>
Autovalutazione, p. 240				

Schede grammaticali, p. 242

Schede lessicali, p. 262

Schede testuali, p. 267

Trascrizioni, p. 271

# Unità 8

## Storia d'Italia e identità nazionale

### ▶ Introduzione

Dall'Unità a oggi

### ▶ Tema d'apertura

Unificazione politica ottocentesca

### ▶ Strumenti per imparare

Scrivere una scaletta

### ▶ Contenuti linguistici

#### ■ TESTUALI

Lettera formale – Segnali discorsivi metatestuali (focalizzatori)

#### ■ LESSICALI

Lessico della storia – Aggettivi in *-ano* – Aggettivi geografici in *-ano, -ino, -ese*

#### ■ GRAMMATICALI

Passato remoto – Subordinate causali (*dato che, poiché, siccome, visto che*) e consecutive esplicite con l'indicativo

### ▶ Ampliamento


Identità italiana

### ▶ Laboratorio

### ▶ Autovalutazione

## ▶ Introduzione

### Dall'Unità a oggi

 **1** Ascoltate le descrizioni e abbinare i periodi ai fatti della storia italiana. Poi lavorate a gruppi e confrontate le vostre eventuali conoscenze.

1861	1915-18	1922-43	1940-45	1946	anni 50-60	1968	1969-89	anni 90	1990	1993
Nascita del Regno d'Italia	Grande guerra	Regime fascista	Il guerra mondiale	Repubblica italiana	Miracolo economico	Contestazione giovanile	Anni di piombo	Tangentopoli	Prospettiva federalista	Crisi della I Repubblica

## ▶ Tema d'apertura

### Unificazione politica ottocentesca

**2** Lavorate a gruppi. Pensate alla storia recente italiana e parlate dei personaggi e degli eventi che conoscete.

**3** Leggete il testo con l'aiuto del Glossario e indicate con una X le informazioni presenti.

#### GLOSSARIO

**ceto dirigente:** classe che dirige il paese.  
**sommovimenti:** cambiamenti.  
**abbattimento:** caduta.

**assestamento:** assetto, ordine.  
**lacune:** mancanze.

## Riflessi sociali e linguistici dell'Unità

di Tullio De Mauro

1 Si è osservato che, nella sua storia, la penisola italiana non era mai stata integralmente una e  
indipendente prima dell'unificazione politica ottocentesca la quale, dunque, fu un evento  
completamente nuovo e, in quanto tale, generò problemi e iniziative altresì nuovi. Anzitutto si  
avvertì la necessità di creare un apparato statale unitario: un solo parlamento,  
5 un'amministrazione burocratica ed una organizzazione militare unitarie, una magistratura unica.  
In tutte le regioni, quindi, e principalmente nella capitale, a Roma, si andò formando un **ceto  
dirigente** regionalmente assai composito, al cui interno era necessario adottare correntemente la  
lingua comune: gli organi del nuovo Stato, e le sedi di tali organi, furono così centri agenti a  
favore dell'adozione e della diffusione della lingua nazionale. Nel medesimo senso operò, in  
10 particolare, la scuola unitaria.

I risultati dell'azione di unificazione linguistica che fu svolta dallo Stato e dalla scuola dopo  
l'Unità si intendono però pienamente soltanto in rapporto ai profondi **sommovimenti** che, mentre  
le nuove strutture statali si andavano organizzando, affliggevano la società italiana. Anche i moti  
della società traevano origine dall'avvenuta unificazione politica, che aveva dato nuova audacia a  
15 politici e imprenditori, sicché timidi tentativi già compiuti per creare industrie italiane poterono  
moltiplicarsi e rafforzarsi, tanto più che, con l'**abbattimento** delle vecchie pesanti barriere  
protezionistiche tra l'una e l'altra regione italiana, si era creata la prima premessa dello sviluppo  
industriale moderno, cioè un vasto mercato unitario di capitali e manodopera: nell'Italia di quel  
tempo, lo sviluppo industriale determinò, e non poteva essere altrimenti, il concentrarsi delle  
20 imprese, delle energie economiche ed umane in aree ristrette, determinò cioè il sorgere di grandi  
agglomerati urbani di popolazione.

La presenza delle città non era certo un fatto nuovo nella storia italiana, specie nella storia del  
Settentrione: una novità, però, erano le loro dimensioni, la rapidità del loro incremento, il carattere  
regionalmente composito delle correnti immigratorie che garantirono tanta rapidità. Per il modo  
con cui è avvenuto, il processo di urbanizzazione ha sconvolto l'**assessamento** tradizionale della  
25 società italiana. Ciò, sia detto per inciso, congiungendosi alla disparità di condizioni e forme di vita  
esistente inizialmente tra le varie regioni, ha prodotto non poche **lacune**, ambiguità, incertezze  
nelle fonti statistiche e documentarie utili a ricostruire la recente storia sociale italiana. Tuttavia, ad  
onta di tali difficoltà, l'indagine linguistica non può ignorare le particolari vicende di questa storia:  
30 infatti l'azione degli organi dello Stato unitario, l'industrializzazione, l'urbanizzazione, i connessi  
scambi demografici interregionali sono all'origine del progressivo abbandono dei dialetti e della  
correlativa adozione della lingua comune. Inoltre, le modalità particolari e regionalmente e  
socialmente varie con cui si sono abbandonati i dialetti e si è adottata la lingua comune sono a loro  
volta all'origine di buona parte delle trasformazioni che si possono registrare mettendo a confronto  
35 lo stato degli idiomi parlati un secolo fa nella penisola e il loro stato più recente. A parte  
considerazioni d'ordine generale, anche per motivi specificatamente connessi ad essa la storia  
linguistica italiana dopo l'Unità richiede dunque d'essere vista nel suo nesso con la storia della  
società italiana in tutti gli aspetti del suo sviluppo.

- 1 L'unificazione e l'indipendenza effettiva dell'Italia risalgono al XIX secolo.
- 2 All'indomani dell'Unità si sentì il bisogno di rafforzare il sistema economico nazionale.
- 3 Nella capitale si formò una classe dirigente omogenea per provenienza geografica.
- 4 Gli organismi dello Stato unitario facilitarono la diffusione dell'italiano.
- 5 Il sistema scolastico contribuì all'affermazione dell'italiano come lingua comune.
- 6 L'unità politica del paese non ebbe conseguenze sulle scelte in ambito economico.
- 7 La nascita dello Stato unitario creò le premesse per lo sviluppo dell'industria italiana.
- 8 Il processo di industrializzazione del paese interessò tutto il territorio nazionale.
- 9 Il fenomeno della crescita di importanti centri urbani era sconosciuto all'Italia preunitaria.
- 10 Le vicende linguistiche dell'Italia e quelle storiche sono strettamente intrecciate fra loro.



Nel QCER (Consiglio d'Europa 2001/2002: 81) trovate la seguente descrizione dell'abilità di pianificare un testo di un apprendente di livello B2.

“È in grado di pianificare quel che deve dire e i mezzi per farlo, considerando l'effetto che avrà sul destinatario (sui destinatari)”.

La descrizione riguarda anche l'attività in cui l'apprendente pianifica un testo scritto attraverso, per esempio, l'elaborazione di una scaletta.

4 Lavorate a coppie. Riflettete sui seguenti punti e completate la tabella con una X.

Quando scrivo una scaletta...	○	○○	○○○
1 valuto il tipo di testo da produrre e le sue caratteristiche.			
2 tengo conto del destinatario del testo da realizzare.			
3 mi sforzo di dare subito una organizzazione definitiva alle idee.			
4 faccio prima una lista disordinata delle idee che mi vengono in mente.			
5 cerco prima le idee facendomi domande sul tema da trattare.			
6 rispetto l'organizzazione gerarchica data alle idee.			

○ = sempre    ○○ = quasi sempre    ○○○ = mai

### ► Scheda di approfondimento

La **scaletta** esplicita in modo schematico la strutturazione di un testo e ne evidenzia i punti fondamentali, i concetti principali e quelli secondari. La stesura della scaletta è preceduta da una fase di ricerca e di organizzazione delle idee e conclude le attività di pre-scrittura di un testo.

È possibile raccogliere le idee sull'argomento che si vuole trattare attraverso varie tecniche:

- **lista disordinata di idee**, si scrivono tutte le idee che vengono in mente e si dispongono in una lista verticale (ogni idea su una riga diversa). In un secondo momento si selezionano le idee in base alla loro pertinenza, alla quantità di materiale disponibile, al tipo di testo (articolo, saggio, tesina)
- **lista di domande**, si scrivono intorno al tema, posto al centro del foglio, tutte le domande che lo possono spiegare e sviluppare, e poi si scelgono quelle adeguate per la stesura della scaletta. In genere si parte dalle domande “5W”: *when?* (quando?), *where?* (dove?), *who?* (chi?), *what?* (che cosa?), *why?* (perché?)
- **grappolo associativo**, si procede per associazioni e si scrivono intorno al tema, posto al centro del foglio, tutte le idee che vengono in mente disposte a raggiera, poi si rilegge il tutto e si cercano nuove idee associate a quelle appena generate.

Dopo aver raccolto le idee, è necessario organizzarle dando loro una struttura ordinata e logica: si sceglie un numero limitato di idee principali e le si usano per organizzare le idee in blocchi e in sottoblocchi. Ogni testo scritto è articolato in blocchi maggiori (paragrafi), a loro volta composti da capoversi o frasi. L'ordine gerarchico dato alle idee consente la scrittura della scaletta. Nella scaletta tutti gli elementi dello stesso livello gerarchico sono allineati verticalmente sulla pagina e sono in genere distinti fra loro da lettere e/o numeri. È possibile indicare i paragrafi con una lettera maiuscola (p.es. A, B, C), i capoversi con un numero (p.es. 1, 2, 3), le frasi con una lettera minuscola (p.es. a, b, c).

La struttura generale della scaletta adatta per molti testi è articolata in **introduzione**, con la presentazione dell'argomento, **svolgimento**, con la trattazione dell'argomento, e **conclusione**, con le considerazioni finali.



5 Leggete il testo e completate la scaletta.

## Trasformazioni economiche dell'Italia negli anni Sessanta

di Denis Mack Smith

1 Negli anni Sessanta, l'economia aveva compiuto numerosi e duraturi progressi. Il tenore di vita della maggioranza della popolazione era migliorato di molto. Benché rimanessero isole di gravissima povertà, in vent'anni il reddito medio era cresciuto più che nel secolo precedente. Un indizio ce lo fornisce il numero degli apparecchi televisivi, che, raddoppiato in quattro anni, arrivò  
5 a sette milioni. E si diceva che in rapporto alla popolazione i telefoni fossero a Milano nella stessa percentuale che a Londra. La lira era una delle valute forti del mondo, e la bilancia commerciale registrava un considerevole avanzo. Nel corso degli ultimi vent'anni il numero dei lavoratori agricoli si era dimezzato, ed era ormai pari a poco più di quattro milioni di unità. Quanto a coloro che rimanevano a lavorare la terra, erano più prosperi di quanto fossero mai stati. Un mondo  
10 contadino tradizionale fatto di attività artigianali e con redditi di mera sussistenza stava rapidamente cedendo il passo a una società di consumatori con una nuova domanda di manufatti e un più alto tenore di vita.

15 L'Italia stava finalmente sperimentando un'autentica rivoluzione industriale. Se il consumo di energia pro capite era solo la metà rispetto alla maggioranza dei paesi dell'Europa settentrionale, l'industria siderurgica, che prima della guerra produceva annualmente sui due milioni e mezzo di tonnellate d'acciaio di prima fabbricazione, ora ne produceva sei volte tanto. Zanussi, Ignis e Indesit erano nomi nuovi di un'efficiente industria di frigoriferi e lavatrici che primeggiavano nell'area del Mercato Comune; e l'Olivetti era il principale fabbricante europeo di macchine per scrivere e macchine per ufficio in generale. Un altro segno del mutamento era il fatto che il settore turistico  
20 guadagnava in Italia probabilmente di più che in ogni altro paese del mondo; e ogni anno il numero dei visitatori cresceva. L'industria automobilistica, che nel 1938 aveva prodotto 69.000 autoveicoli, ne produsse 144.000 nel 1953, 596.000 nel 1960, un milione nel 1963, e un milione e mezzo nel 1967. Nel 1966 la Russia scelse la Fiat per costruire una delle sue prime fabbriche di automobili attrezzate per la produzione di massa; e stabilimenti analoghi furono progettati anche per la Polonia e la Romania. La Montecatini e l'Edison – che nel 1966 si sarebbero fuse dando vita alla  
25 Montedison, una delle maggiori imprese chimiche d'Europa – avevano anch'esse contratti con la Russia per costruire grandi stabilimenti industriali.

### Trasformazioni economiche dell'Italia negli anni Sessanta

- A.** .....
1. Aumento del tenore di vita e crescita del reddito medio degli italiani rispetto al secolo precedente
    - a. ....
    - b. ....
    - c. Forza della lira e bilanci commerciali in attivo
  2. Dimezzamento del numero dei contadini
    - a. ....
    - b. Da un mondo contadino di attività artigianali e redditi bassissimi a un mondo di consumatori con redditi più elevati
- B.** .....
1. Limitato consumo energetico, ma forte sviluppo dell'industria siderurgica
  2. ....
  3. Importanza della Olivetti nella produzione di macchine da scrivere
  4. ....
  5. Aumento crescente della produzione di automobili
  6. ....
    - a. Fiat in Russia, Polonia, Romania
    - b. ....

## ► Contenuti linguistici

### Contenuti testuali Lettera formale

6 Leggete la lettera e-mail. Lavorate a coppie e abbinare le parti del testo alle sezioni della lettera.

a *post scriptum* • b presentazione personale • c formula di chiusura • d oggetto • e testo della lettera • f destinatari • g firma • h mittente • i data • l formula di apertura

Da: laura.rispoli@yahoo.it  
A: as-pi@beniculturali.it  
Cc: pia.bianchi@unifi.it  
Oggetto: Richiesta di autorizzazione

- 1 Spett. Archivio di Stato  
c.a. Dott.ssa Diana Toccafondi  
Lungarno Mediceo, 30  
56100 PISA
- e p.c.
- Egr. Prof.ssa Pia Bianchi  
Dipartimento di Studi storici e geografici  
Via San Gallo, 10  
50129 FIRENZE
- 2 Firenze, 20 giugno 20...
- 3 **Oggetto:** Richiesta di autorizzazione per la consultazione dell'Archivio.
- 4 Egregio Direttore,
- 5 mi chiamo Laura Russo e frequento, presso l'Università di Firenze, il secondo anno della Scuola di Dottorato in Storia moderna.
- 6 La Prof.ssa Pia Bianchi, Coordinatore del Dottorato e tutor del mio lavoro di tesi, mi ha suggerito di mettermi in contatto con Lei da un lato per chiederLe l'autorizzazione a consultare l'Archivio che Lei dirige, dall'altro per chiederLe un breve appuntamento. Il Suo aiuto, infatti, proprio per la conoscenza approfondita che Lei ha dei documenti di archivio della Toscana, di cui mi ha parlato più volte la Prof.ssa Bianchi, sarebbe per me molto prezioso.
- Per il lavoro di tesi mi sto occupando della riforma ecclesiastica di Pietro Leopoldo in Toscana nel XVIII secolo e, in particolare, delle soppressioni degli ordini religiosi regolari. Sarei pertanto interessata a consultare i documenti riguardanti questo argomento contenuti nell'Archivio e Le sarei molto grata per ogni altra eventuale indicazione che Lei mi potrà dare.
- 7 In attesa di una Sua cortese risposta, La ringrazio per l'attenzione e Le porgo distinti saluti.
- 8 Laura Rispoli
- 9 P.S. Le invio in allegato una breve lista di documenti dell'Archivio che avrei necessità di consultare.
- 10 Dott.ssa Laura Rispoli  
Via del Fiume, 35  
50144 FIRENZE

La **lettera formale** si usa per comunicazioni ufficiali di lavoro, di studio, commerciali. In genere chi scrive, il mittente, non ha confidenza con chi legge, il destinatario (esperto, superiore, ente pubblico ecc.), che può essere totalmente sconosciuto. Per questo motivo il linguaggio è di tipo formale e contiene formule fisse di cortesia come l'uso del *Lei* e del *Voi* (lettere commerciali). Quando si usa il *Lei* (o il *Voi*), si scrivono con la lettera maiuscola tutti i pronomi e gli aggettivi possessivi riferiti al destinatario (p.es. *Porgo a Lei e a Sua moglie i miei più cordiali saluti*). La lettera deve essere chiara e concisa e cercare di suscitare l'interesse di chi legge.

Gli elementi costitutivi della lettera sono, nell'ordine, i seguenti:

- **nome e indirizzo del destinatario**, preceduti da un aggettivo di cortesia e dal titolo (oppure dai generici *Signore* e *Signora*) in forma abbreviata (*Sig.*, *Sig.ra*), in alto a sinistra:

Egr. Dott. Alberto Russo  
Via Roma, 27  
50123 FIRENZE

Spett. ICoN - Italian Culture on the Net  
c.a. Dott.ssa Anna Vitali  
Piazza dei Facchini, 10  
56125 PISA

Spett. Centro Studi Storia  
Via Calatafimi, 28  
53100 SIENA  
A chi di competenza

e p.c. Egr. Dott. Aldo Livi

- **nome e indirizzo del mittente**, in alto a destra, oppure in alto centrati (foglio intestato), oppure in basso a sinistra (a chiusura della lettera)
- **luogo e data**, in genere in alto a destra (p.es. *Firenze, 11 febbraio 20...*)
- **oggetto**, allineato a sinistra (p.es. *Oggetto: Domanda di partecipazione al convegno*)
- **formula di apertura**, rientrata a sinistra, in genere l'aggettivo di cortesia e il titolo non sono abbreviati (p.es. *Egregio Dottor Russo, Gentile Signora Vitali*)
- **parte centrale della lettera**, capoversi rientrati a sinistra
- **formula di chiusura**, rientrata a sinistra, con ringraziamenti e saluti (p.es. *RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgo distinti saluti*)
- **firma**, in basso a destra
- **post scriptum**, allineato a sinistra (p.es. *P.S. Allego alla presente il modulo compilato di partecipazione al convegno*).

Se una lettera formale si invia per posta elettronica è possibile un'impostazione più libera.

Ecco alcune espressioni e abbreviazioni utili per scrivere una lettera formale.

<b>aggettivi di cortesia</b>	<i>Gentile, Gentilissimo/a (Gent., Gent.le, Gent.mo/Gent.ma); Egregio/a (Egr./Egr.ia); Illustre, Illustrissimo/a (Ill., Ill.mo/Ill.ma); Pregiato/a, Pregiatissimo/a (Preg., Preg.mo/Preg.ma); Chiarissimo/a (Chiar., Chiar.mo/Chiar.ma); Magnifico Rettore</i>
<b>titoli</b>	<i>Architetto (Arch.); Avvocato (Avv.); Dottore, Dottoressa (Dott./Dott.ssa); Professore, Professoressa (Prof./Prof.ssa); Ragioniere (Rag.); Signore/a (Sig./Sig.ra)</i>
<b>formule di chiusura</b>	<i>Cordiali saluti, Cordialmente, Distinti saluti, Con i miei più cordiali saluti, In fede. La ringrazio per l'attenzione e La saluto cordialmente ; Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti e Le invio distinti saluti ; In attesa di una Sua cortese risposta, Le invio distinti saluti ; RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgo cordiali saluti ; Scusandomi per l'imprevisto, Le mando i miei più cordiali saluti.</i>
<b>abbreviazioni</b>	<i>all. (allegato), c.a. (cortese attenzione/corrente anno), c.c. (conto corrente), c.m. (corrente mese), c/o (presso), c.s. (come sopra), e p.c. (e per conoscenza), n./ns. (nostro/a), n./n° (numero), ogg. (oggetto), P.za (piazza), P.S. (post scriptum), p.v. (prossimo venturo), Soc. (Società), Spett. (Spettabile), SPM (Sue Proprie Mani), S. (Suo/a), u.s. (ultimo scorso), V. (Via), V.le (Viale), V./vs. (Vostro/a).</i>

**7** Scrivete una lettera formale a un professore (o a un superiore), come nel modello (attività 6). Potete fare riferimento alle seguenti motivazioni.

- Chiedere un appuntamento per parlare del Piano di studi
- Inviare un articolo da pubblicare su una rivista
- Chiedere un permesso di lavoro per motivi di studio

## Segnali discorsivi metatestuali (focalizzatori)

➡ Segnali discorsivi, p. 270



Lavorate a coppie. Rileggete la frase che avete trovato nella attività 6 e spiegate il significato della parola evidenziata, poi dite se è possibile eliminarla o meno e con quale risultato.

“Il Suo aiuto, infatti, **proprio** per la conoscenza approfondita che Lei ha dei documenti di archivio della Toscana, di cui mi ha parlato più volte la Prof.ssa Bianchi, sarebbe per me molto prezioso”.

9 Completate le frasi e sottolineate l'alternativa corretta.

- 1 **Dico**, / **Proprio**, ti rendi conto della sciocchezza che stai dicendo?
- 2 È **sì** / **proprio** questo il punto: la politica è davvero una questione individuale?
- 3 Silenzio. **Ecco**, / **Appunto**, il Presidente del Consiglio sta entrando nell'aula parlamentare.
- 4 Un attimo di attenzione, **appunto** / **ripeto di nuovo**: lunedì prossimo le lezioni sono sospese.
- 5 Domani non ci sarò e **appunto** / **voglio dire** per questo ho preferito chiamarti oggi.
- 6 Anch'io darò l'esame di Storia contemporanea, **sì** / **dico** lo darò al prossimo appello.
- 7 Ho telefonato a Mario, che **dico** / **appunto** mi ha detto che non sarebbe venuto a lezione.
- 8 Credo **proprio** / **ecco** che non verrò in biblioteca con voi. Preferisco tornare a casa.

## Contenuti lessicali Lessico della storia

10 Lavorate a coppie. Rileggete la frase che avete trovato nella attività 3 e spiegate il significato della parola evidenziata.

“con l'abbattimento delle vecchie pesanti barriere protezionistiche tra l'una e l'altra regione italiana, si era creata la prima premessa dello sviluppo **industriale** moderno”.

11 Lavorate a coppie. Sostituite le parole evidenziate con gli aggettivi di significato contrario della lista, come nell'esempio. Attenzione! Nella lista ci sono due parole in più.

artigianale • borghese • nazionalista • terziario • liberale • statale •  
*conservatore* • liberista • rivoluzionario • capitalista • dittatoriale

- 1 Mario è iscritto a un partito **progressista**. *conservatore*
- 2 È un movimento politico **reazionario** di molti anni fa. ....
- 3 L'economia del paese si basa sul settore **agricolo**. ....
- 4 Si tratta di un volume sulla classe **proletaria** nel dopoguerra. ....
- 5 È un politico di un paese africano con un regime **democratico**. ....
- 6 Le misure **protezionistiche** del governo sono inadeguate. ....
- 7 La produzione **industriale** è in costante aumento. ....
- 8 Sono schieramenti politici di ispirazione **socialista**. ....
- 9 È funzionario: lavora in una importante impresa **privata**. ....

12 Completate il testo con le parole della lista.

artificieri • scorta • ordigno • complici • magistrato • stragi • democristiano •  
erede operativo • esplosivo • giudice istruttore

### La mafia s'era ripresentata

di Indro Montanelli e Mario Cervi

La mafia s'era ripresentata, nell'Italia di “Mani pulite” e delle avanzate leghiste, alla sua maniera: ossia con un omicidio che più eccellente non poteva essere. Il 12 marzo 1992 Salvo Lima, notevole

(1)..... di vecchia militanza, era stato ucciso mentre ferveva la campagna elettorale per le “politiche” del 5 e 6 aprile. A breve distanza da quel fattaccio, vennero (2)..... dai connotati ben più chiari. Il 23 maggio 1992 Falcone; il 19 luglio Borsellino. Già (3)..... a Palermo, Falcone era in quel momento direttore degli Affari penali al Ministero della Giustizia. Era atterrato all’aeroporto di Punta Raisi, proveniente da Roma, insieme alla seconda moglie Francesca Morvillo, al pari di lui (4)..... . Falcone si mise al volante, la moglie al fianco, gli altri seguivano, e imboccò l’autostrada che da Punta Raisi conduce a Palermo. Allo svincolo di Capaci gli (5)..... di Cosa Nostra avevano accuratamente preparato – senza che qualcuno notasse l’affaccendarsi – quintali di (6)....., posti in una canaletta sotto l’asfalto. Al passaggio del breve corteo i “picciotti” cui era stato affidato il telecomando dell’(7)..... stabilirono il contatto che dilaniò Falcone, la moglie e tre agenti. Due mesi erano trascorsi dall’assassinio di Lima: dopo altri due, il 19 luglio un’automobile collocata a Palermo in via Mariano D’Amelio esplose uccidendo il giudice Paolo Borsellino, che di Falcone era considerato l’(8)....., e cinque uomini di (9)..... . Borsellino era andato a far visita alla madre, che appunto in via D’Amelio abitava. I suoi movimenti avrebbero dovuto essere segreti, ma il Palazzo di Giustizia di Palermo era gremito di corvi, di spie, di (10)..... della mafia mascherati da suoi intrepidi avversari.



I magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

## Aggettivi in *-ano*

➡ Parole derivate, p. 264



Lavorate a coppie. Leggete la frase che avete trovato nell’attività 1 e spiegate il significato della parola evidenziata.

“L’Italia **mussoliniana** dichiarò guerra a Francia e Inghilterra e nel 1940 entrò nel conflitto a fianco della Germania nazista”.

14

Trasformate la parte tra parentesi in una unica parola con il suffisso in *-ano*.

- 1 Gli scritti (di Gramsci) ..... hanno avuto una larga diffusione nel mondo.
- 2 Il regime (di Mussolini) ..... terminò nel luglio del 1943.
- 3 *Il Casanova* di Federico Fellini (1976), uno dei momenti più alti dell’opera (di Fellini) .....
- 4 Non conosco le posizioni (di Berlusconi) ..... sulla lotta alla mafia.
- 5 *Così è se vi pare* (1917) è fra le opere teatrali (di Pirandello) ..... più rappresentate.
- 6 L’appello (di Pannella) ..... per la pace in Medio Oriente è rimasto inascoltato.
- 7 *I Promessi sposi* (1827) rappresentano il capolavoro (di Manzoni) .....
- 8 Molti costituzionalisti hanno espresso perplessità sul federalismo (di Bossi) .....

## Aggettivi geografici in *-ano, -ese, -ino*

➡ Parole derivate, p. 264



Lavorate a coppie. Rileggete la frase che avete trovato nell’attività 1 e spiegate il significato della parola evidenziata.

“Iniziativa giudiziaria della magistratura **milanese** che negli anni Novanta scoprì un sistema di corruzione politico-finanziaria basato sul pagamento da parte degli imprenditori di ‘tangenti’”.

16 Indicate con una X il suffisso per formare gli aggettivi derivati dai nomi geografici corrispondenti e scriveteli, come nell'esempio.

nome	suffisso			aggettivo	nome	suffisso			aggettivo
	-ano	-ese	-ino			-ano	-ese	-ino	
Palermo	X			<i>palermitano</i>	Calabria				.....
Bologna				.....	Firenze				.....
Alto Adige				.....	Marche				.....
Milano				.....	Piemonte				.....
Perugia				.....	L'Aquila				.....
Campania				.....	Trento				.....



Ascoltate il testo e completatelo con le parole mancanti.

## Il Sessantotto

di Stefano De Luca

Il Sessantotto fu un fenomeno prima di tutto giovanile, e in modo particolare studentesco. Specificità che fa della contestazione di quegli anni una rarità storica, fu la simultaneità e la vastità della sua diffusione. In situazioni (1)..... e geografiche molto diverse – dai Paesi europei al Giappone, dal Messico agli Stati Uniti – si assistette a forme di ribellione simili e contemporanee, senza che vi fosse stata alcuna forma di preparazione o di coordinamento. Tra la metà degli anni Sessanta e i primi anni Settanta, le giovani generazioni dei paesi più diversi contestarono i rispettivi (2)....., culturali e sociali.



È sufficiente ricordare alcuni fatti di quegli anni per rendersi conto delle dimensioni del fenomeno: il “maggio francese”, la “primavera di Praga”, l’esplosione dei movimenti studenteschi in Italia e Germania, l’(3)..... negli Stati Uniti alla guerra in Vietnam, l’assassinio a Memphis del leader nero della non violenza Martin Luther King, la strage di Piazza delle Tre culture a Città del Messico, il gesto di protesta degli atleti afroamericani alla premiazione olimpica dei 200 metri piani, con Tommy Smith e John Carlos sul podio con il pugno chiuso guantato, a segnalare l’adesione al (4)..... del *Black Power*.

La guerra nel Vietnam fu uno dei motivi più forti di aggregazione dei movimenti di protesta in tutto il mondo. I giovani che scendevano in piazza per il Vietnam vedevano nella crisi dell’(5)..... americana l’elemento decisivo per una ridefinizione complessiva degli equilibri internazionali, senza per questo schierarsi a favore dell’Unione Sovietica.

Un filo conduttore nei movimenti sociali del Sessantotto, un loro carattere storico comune, può essere individuato nell’essere stati i primi movimenti di contestazione radicale – condotta in forme di massa e culturalmente non legata alla tradizione comunista – del (6)..... “neocapitalistico” e dell’equilibrio mondiale basato sul predominio statunitense. Questo spiega anche la varietà delle reazioni che tali movimenti provocarono, proprio da parte dell’intellettualità progressista e dei partiti democratici, socialisti e comunisti, divisi tra l’appoggio alle richieste di rinnovamento espresse dalle (7)..... e la forte preoccupazione per il radicalismo del movimento.

I movimenti di protesta del Sessantotto non si battevano per lo sviluppo e la (8)....., ma contro le caratteristiche autoritarie e di classe di tale sviluppo e di tale modernizzazione. La loro era dunque la prima critica della modernità, fatta non in nome della modernità, ma in nome di una modernità più libera e più giusta.

L'(9)..... fu uno dei principali elementi in comune fra i vari movimenti di protesta sorti nei primi anni Sessanta. Si contestava ogni (10)..... che si fondasse sul (11)....., come la famiglia e la scuola, che trasmettevano modelli di disciplina e che stigmatizzavano ogni comportamento deviante, fino a tutte quelle istituzioni basate su un forte principio gerarchico: esercito, magistratura, polizia, chiesa, (12)..... di Stati e di partiti tradizionali.

Nacquero tentativi di dar vita a luoghi dove l'autorità fosse bandita: la comune al posto della famiglia, l'assemblea e la (13)..... in luogo delle deleghe e della democrazia rappresentativa. Oggetto della contestazione non era solo il potere dello Stato, ma anche e soprattutto i singoli poteri quotidiani: la famiglia autoritaria, il professore in aula, il caporeparto nella fabbrica. Questi movimenti combattevano qualunque forma di burocrazia, da quella statale a quella dei partiti. All'apparato organizzativo della politica tradizionale contrapponevano le reti informali dei comitati, le (14)....., la democrazia diretta.

## Contenuti grammaticali

## Passato remoto

➔ p. 253



Lavorate a coppie. Rileggete le frasi che avete trovato nella attività 3 e provate a spiegare l'uso del passato remoto e del passato prossimo.

- 1 “Nell'Italia di quel tempo, lo sviluppo industriale **determinò** [...] il concentrarsi delle imprese, delle energie economiche ed umane in aree ristrette”.
- 2 “Per il modo con cui è avvenuto, il processo di urbanizzazione **ha sconvolto** l'assetamento tradizionale della società italiana”.



Ascoltate il testo e completate le frasi con i verbi al passato remoto.

### Celebrazioni del 150° anniversario della partenza dei Mille

di Giorgio Napolitano

- 1 In effetti, ..... qui che il 5 maggio del 1860 ..... avvio, con la spedizione dei Mille, la fase conclusiva del lungo percorso del movimento per l'Unità.
- 2 ..... davvero una combinazione prodigiosa, che ..... vincente perché più forte delle tensioni anche aspre che l'.....
- 3 Le tensioni non ..... anche alla vigilia della decisione di salpare da Quarto per la Sicilia.
- 4 La scelta dell'alleanza con Napoleone III si era rivelata obbligata e feconda, anche se ..... il duro sacrificio della cessione alla Francia di Nizza e della Savoia.
- 5 Con l'annessione della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana, il regno sabauda ..... gli 11 milioni di abitanti, divenendo un non più trascurabile Regno centro-settentrionale.
- 6 A Cavour non ..... che rassegnare le dimissioni. Spettava ormai “alle forze democratiche e rivoluzionarie imprimere una nuova spinta in avanti al processo unitario”.
- 7 E una spinta decisiva ..... - mentre a Genova affluivano i volontari - dai moti rivoluzionari scoppiati a Palermo e nel Palermitano nell'aprile 1860.
- 8 Esso rifletteva il diffondersi di quel sentimento di italianità che poi ..... gli imbarcati sulle due navi dirette in Sicilia - *Piemonte e Lombardo*.

20 Lavorate a coppie. Indicate con una X se il verbo si riferisce a una azione conclusa nel passato (CP), a una azione conclusa nel passato ma che ha effetti sul presente (EP), a una azione abituale al passato (AA).

CP EP AA

- |   |   |                          |                          |                          |
|---|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | Dopo l'Unità i settentrionali (ignorare) ..... per qualche tempo le disastrose condizioni economiche e sociali del Mezzogiorno.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Per gli economisti, le immense ricchezze accumulate in Lombardia nel periodo postunitario (sfuggire) ..... in genere alle maglie del fisco.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | La Lega Nord (ottenere) ..... da sempre i suoi maggiori successi elettorali nelle ricche aree della Lombardia e del Veneto.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Nel marzo del 1978 le Brigate Rosse (sequestrare) ..... Aldo Moro, uno dei più illustri politici italiani di quegli anni.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Nell'Italia postunitaria mafia e camorra (vendere) ..... abitualmente il loro appoggio elettorale e (combattere) ..... i candidati contrari ai loro interessi.                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | Nell'autunno del 1969 (esserci) ..... violente manifestazioni contro le difficili condizioni di lavoro nell'industria e contro le mancate riforme del governo.                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | Verso il 1876 gli italiani che (lasciare) ..... annualmente la patria per recarsi oltreoceano si aggirava intorno alle centomila unità.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | Nonostante i problemi che continuano ad affliggere l'Italia, negli ultimi cinquanta anni il paese (conoscere) ..... una prosperità e una libertà senza precedenti nella sua storia. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

21 Completate il testo con i verbi al passato remoto e all'imperfetto indicativo.

## L'emigrazione degli italiani dopo l'Unità

di Denis Mack Smith

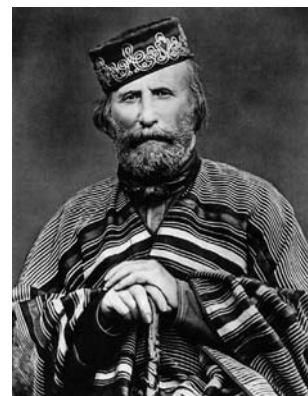
La percentuale di emigranti che si recavano oltreoceano salì dal 18% nel 1876 al 50% alla fine del secolo. In un primo tempo l'esodo (1)..... (indirizzarsi) verso l'America del Sud, principalmente verso il Brasile e l'Argentina. In seguito la corrente migratoria (2)..... (riversarsi) verso gli Stati Uniti. Nel 1889 per la prima volta gli italiani emigrati negli Stati Uniti (3)..... (superare) in numero gli arrivi da qualsiasi altro paese europeo, e (4)..... (essere) il doppio degli inglesi. Nei remoti villaggi dell'Abruzzo la politica americana era seguita anche da gente che non era mai stata oltreoceano e che non (5)..... (sapere) né leggere né scrivere. Nel 1927 il governo (6)..... (calcolare) che (7)..... (esserci) più di nove milioni di italiani residenti all'estero di cui 3 milioni e mezzo negli Stati Uniti, 1 milione in Brasile e mezzo milione in Argentina: nella sola New York (8)..... (essercene) mezzo milione, centomila a Filadelfia e altrettanti a Buenos Aires.

22 Leggete il testo. Mettete il testo al passato usando il passato remoto e l'imperfetto.

## Giuseppe Garibaldi

di Alfonso Scirocco

Giuseppe Garibaldi fu uno dei pochi italiani conosciuti e ammirati in tutto il mondo. La sua vita, ricca di eccezionali imprese in America e in Europa, è un romanzo di avventure. Coraggio e ostinazione, audacia e fortuna s'intrecciavano mentre (1) **veleggia** ..... sui grandi fiumi e (2) **cavalca** ..... negli spazi sterminati di Brasile, Uruguay, Argentina, e mentre (3) **combatte** ..... in Italia, inferiore di uomini e di mezzi, sette campagne, dal 1848 al 1867, contro austriaci, francesi, napoletani, e l'ottava in Francia nel 1870 contro i prussiani. Sorprendeva il nemico con inventiva e astuzia: in Brasile (4) **trasporta** ..... le navi dalla laguna al





mare per via di terra e nel 1860 (5) **beffa** ..... i borbonici, fingendo di ritirarsi mentre (6) **piomba** ..... su Palermo.

Si occuparono di lui governi e parlamenti mentre la fama delle sue imprese volava nel mondo. In America (7) **combattono** ..... al suo fianco brasiliani, uruguayani, emigrati italiani e fuorusciti argentini, in Europa italiani di tutte le regioni e di tutte le condizioni, democratici francesi, inglesi, americani, tedeschi, esuli polacchi, ungheresi, russi, slavi.

Già noto nel Sud America, il suo nome dal 1845 (8) **si affaccia** ..... prepotentemente sui quotidiani europei. L'enorme popolarità che aveva tra i contemporanei (9) **si spiega** ..... soltanto con l'eccezionalità delle sue imprese. Ciò che colpiva era lo straordinario disinteresse, la fermezza con cui (10) **rifiuta** ..... sempre ricompense e onori, la semplicità della sua vita, la modestia con cui (11) **ritorna** ..... nell'ombra ogni volta che (12) **termina** ..... la sua opera, la disponibilità con cui (13) **mette** ..... la sua vita al servizio degli altri popoli. (14) **Si forma** ..... presto il mito del combattente per la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli che lo (15) **accompagna** ..... per tutta la vita.

## Subordinate causali (*dato che, poiché, siccome, visto che*) e consecutive esplicite con l'indicativo

➡ Subordinate causali, p. 257 ➡ consecutive, p. 259



Lavorate a coppie. Leggete le frasi che avete trovato nella attività 1 e indicate se gli elementi evidenziati esprimono una causa o una conseguenza.

- 1 “Movimento di protesta che dilagò **così** impetuosamente nelle scuole e nelle università alla fine degli anni Sessanta **che** dette vita a una sorta di rivoluzione politica e culturale”.
- 2 “L'Italia mussoliniana dichiarò guerra a Francia e Inghilterra e nel 1940 entrò nel conflitto a fianco della Germania nazista, **poiché** voleva difendere i propri interessi in Africa e in Europa”.

24

Indicate con una X se le frasi evidenziate esprimono una causa (CA) o una conseguenza (CO).

- |  | CA                       | CO                       |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 <b>Dato che ho consegnato ieri la tesina di storia</b> , posso rilassarmi per qualche giorno.    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Il manuale è <b>così</b> denso di contenuti <b>che lo leggo molto lentamente</b> .               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 <b>Siccome ho spostato l'esame al prossimo appello</b> , ho ancora un mese per ripassare.        | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 <b>Poiché abbiamo finito il lavoro in anticipo</b> , possiamo uscire qualche minuto prima.       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Questa fase storica è <b>talmente</b> complessa <b>che è difficile prevederne gli sviluppi</b> . | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Il professore parlava <b>tanto</b> velocemente in inglese <b>che nessuno lo capiva</b> .         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 <b>Visto che abbiamo studiato il Risorgimento</b> , passiamo alla questione meridionale.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 La trasmissione su Giuseppe Garibaldi era <b>così</b> stimolante <b>che l'ho registrata</b> .    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

25

Sostituite le parti evidenziate con una frase introdotta da *dato che, perché, poiché, siccome* come nell'esempio.

- 1 Matteo era molto affaticato **per lo studio eccessivo** *perché studiava eccessivamente*.
- 2 **A causa dello sciopero** (.....) la facoltà rimase chiusa.
- 3 Vado in libreria **per il ritiro di un libro** (.....).
- 4 Molti studenti erano assenti **a causa dell'influenza** (.....).
- 5 Sono andato in città **per l'incontro con i colleghi** (.....).
- 6 Ha ricevuto la borsa di studio **per merito** (.....).
- 7 **A causa della neve** (.....) le strade sono impraticabili.
- 8 L'Aula Magna è chiusa **per restauro** (.....).



26 Leggete il testo.

### Modernità e identità nazionale

di Ernesto Galli della Loggia, docente di Storia dell'Università di Perugia

1 Ci sono tante Italie: questo è certamente uno dei tratti essenziali dell'identità italiana – ma è pur  
vero che esiste un'Italia, che esiste una realtà e un'idea unica di Italia, che tiene insieme e  
comprende tutte le altre. Il fatto è che la storia ha sì prodotto la molteplice diversità, ma ha prodotto  
anche l'amalgama. Non c'è parte d'Italia che non abbia avuto rapporti intensissimi con altre parti  
5 vicine o lontane della penisola, sicché per quanto possano essere stati numerosi o importanti gli  
apporti che il Friuli o il Salento, la Valtellina o il Logudoro hanno ricevuto nel corso dei secoli, vuoi  
dall'Europa vuoi dal Mediterraneo, questi saranno sempre di numero e di rilievo minori di quelli  
venuti a loro dalle altre terre e città d'Italia.

10 È proprio questa straordinaria struttura di “rete”, così tipica dell'identità italiana, grazie alla  
quale ogni parte è parte di tutte le altre, e con esse interagisce, è questa natura che fa di tale identità  
qualcosa di difficilmente definibile ma non perciò meno riconoscibile. L'Italia non può essere  
confusa con niente altro, perché ogni sua plaga, è vero, ha assorbito tanti influssi ma di questi la  
maggior parte, alla fine, sono venuti da altre plaghe della stessa Italia. Una rete di influssi, di  
combinazioni, di prestiti, di contaminazioni, tuttora all'opera con mille varietà di esiti, ma resa  
15 possibile dall'esistenza di un unico, antico, terreno comune su cui tutto è costruito: il retaggio  
romano e quello cristiano-cattolico; le città e la bellezza dei luoghi moltiplicato dalla versatilità  
dell'arte; una povertà elusa dalla fatica dell'ingegno, talora anche dall'astuzia e dalla forza ribalde;  
l'intreccio anche soffocante dei legami tra le persone, e la forza dell'individualità; infine una dura,  
lunga, divisione tra i gruppi sociali, tra i pochi e i molti.

20 È l'esistenza di questo comune terreno storico – certo: non presente dappertutto con la stessa  
misura degli stessi elementi, ma dappertutto, dalle Alpi alla Sicilia, presente sempre con questi  
elementi – che dà il senso e insieme indica il meccanismo dell'identità italiana: una molteplicità  
fortissima tenuta insieme da un'origine comune altrettanto tenace, ma in qualche modo occultata  
dalla sua antichità. Un terreno storico comune, di fecondità straordinaria, da consentire per  
25 l'appunto la molteplicità ora detta, nonché le sue mille e mille combinazioni; e insieme anche di  
straordinaria forza, sì da mostrarsi in grado di riportare tutto a se stesso, di evitare una dispersione  
irrimediabile, dando una specifica impronta sua, italiana, a tutto ciò che da esso è nato.

30 L'identità italiana è data dal sovrapporsi di questa molteplicità su questo sfondo unico; è una  
varietà di forme di vita e di esperienze che affondano però le radici in un terreno comune, ha  
anch'essa alla fine un accento solo, dal momento che comuni ed eguali sono gli elementi che  
entrano nelle sue pur molteplici combinazioni. Proprio perciò essa sembra debole: perché la parte  
più importante di questa identità – ciò che per l'appunto è uguale e comune, ciò che è identico, e  
che conta che sia tale – è la parte nascosta nelle viscere del tempo. Ma il fatto di essere nascosta  
non significa che non ci sia.

27 Lavorate a gruppi. Esprimete le vostre opinioni sul testo che avete letto (attività 26). Fate riferimento ai  
seguenti punti e indicate quali, secondo voi, sono più importanti nel definire il sentimento di appartenenza  
a un popolo.

- Territorio comune
- Lingua comune
- Tradizioni culturali e religiose
- Passato condiviso
- Modi di vivere comuni



Lavorate a gruppi e scegliete una delle seguenti proposte di lavoro che riguardano alcuni temi trattati nell'Unità. Se volete, potete elaborare voi stessi una proposta alternativa.

### a Fare una ricerca su un personaggio storico

- cercate in Internet o su altri materiali (→ **U11, Strumenti per imparare**) le informazioni su un personaggio storico italiano riguardanti i seguenti elementi: cenni biografici, contesto storico in cui è vissuto, attività ed eventi per cui è ricordato ecc. È possibile consultare i seguenti siti Internet:
  - [www.dienneti.it/storia/index.htm](http://www.dienneti.it/storia/index.htm)
  - [www.storiainrete.com/](http://www.storiainrete.com/)
  - [www.treccani.it/Portale/ricerche/searchBiografie.html](http://www.treccani.it/Portale/ricerche/searchBiografie.html)
- elaborate un testo in cui sintetizzate le varie informazioni sul personaggio scelto
- cercate in Internet immagini, filmati e materiali di supporto di vario genere
- preparate una presentazione elettronica, in cui riportate il testo elaborato, le immagini e i filmati trovati
- presentate il lavoro alla classe.

### b Scrivere la recensione del film *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana

- cercate in Internet o su altri materiali (→ **U11, Strumenti per imparare**) informazioni sul film di Marco Tullio Giordana, *La meglio gioventù*, che racconta quarant'anni di storia italiana (1966-2003) attraverso vicende familiari. È possibile consultare i seguenti siti Internet:
  - <http://www.italica.rai.it/cinema/ultimeleve/index.htm>
  - [www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=34453](http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=34453)
  - <http://filmup.leonardo.it/lamegliogioventu.htm>
- scrivete la recensione del film (→ **U13, Genere testuale**)
- cercate in Internet immagini rappresentative del film e inseritele nel testo
- presentate il lavoro alla classe

### c Scrivere una tesina su un tema di storia italiana contemporanea

- cercate in Internet o su altri materiali (→ **U11, Strumenti per imparare**) le informazioni su uno dei seguenti temi, legati alla storia recente dell'Italia
  - terrorismo e "Anni di piombo"
  - "Mani pulite" e "Tangentopoli"
 È possibile consultare i seguenti siti Internet:
  - [www.larepubblica.too.it/](http://www.larepubblica.too.it/)
  - [www.lastoriasiamonoi.rai.it/index.aspx](http://www.lastoriasiamonoi.rai.it/index.aspx)
  - [www.vittimerrorismo.it/archivio/catalogo\\_anni\\_di\\_piombo\(b\).pdf](http://www.vittimerrorismo.it/archivio/catalogo_anni_di_piombo(b).pdf)
- elaborate la tesina (→ **U15, Contenuti testuali**) sul tema scelto
- presentate il lavoro alla classe con il supporto di immagini, filmati, grafici ecc.

### d Fare una ricerca in Internet sulla mafia e sulla criminalità organizzata

- cercate in Internet (→ **U11, Strumenti per imparare**) informazioni su film che riguardano il tema della mafia e della criminalità organizzata
- compilate una scheda informativa su ogni opera. È possibile fare riferimento ai seguenti punti
  - regia
  - sceneggiatura
  - attori
  - colonna sonora
  - durata
  - genere
  - premi
  - trama
- presentate il lavoro alla classe con il supporto di immagini, filmati ecc.
- scegliete un film da vedere in classe.

Valutate l'attività svolta con un punteggio da 1 a 6 sulla base dei criteri indicati nella tabella (1 = punteggio minimo; 6 = punteggio massimo).

Criteri di valutazione	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo...
1 Impegno di tempo richiesto.				
2 Livello di difficoltà dei compiti.				
3 Interesse per il tipo di attività.				
4 Collaborazione con i compagni.				
5 Giudizio complessivo.				

# Autovalutazione

## Temi dell'Unità

1 Quali sono i temi che ti hanno interessato di più? Indicali con una X.

- |                          |   |                  |
|--------------------------|---|------------------|
| <input type="checkbox"/> | Periodi e fatti della storia italiana dall'Unità a oggi | A1, A5, A17, A22 |
| <input type="checkbox"/> | Riflessi sociali e linguistici dell'Unità               | A3               |
| <input type="checkbox"/> | Stragi di mafia: Giovanni Falcone, Paolo Borsellino     | A12              |
| <input type="checkbox"/> | Il Sessantotto  | A17              |
| <input type="checkbox"/> | 150° anniversario della Spedizione dei Mille            | A19              |
| <input type="checkbox"/> | L'emigrazione italiana dopo l'Unità                     | A21              |
| <input type="checkbox"/> | L'identità italiana                                     | A26, A27         |

2 Rifletti sul lavoro che hai svolto nell'U8 e valuta le tue competenze. (1 = punteggio minimo, 4 = punteggio massimo).

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a Penso di utilizzare le conoscenze apprese nel mio attuale/futuro soggiorno in Italia.                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b Sono in grado di citare i principali eventi storici italiani degli ultimi centocinquanta anni.       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c So elencare i fattori che hanno contribuito alla diffusione della lingua italiana dopo l'Unità.      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d Sono in grado di pianificare la stesura di un testo attraverso la creazione di una scaletta.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e In una conversazione so descrivere i progressi dell'economia italiana negli anni Sessanta.           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f Sono in grado di scrivere lettere formali e fare richieste in modo efficace.                         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g So riferire i fatti riguardanti le stragi di mafia in cui sono morti i giudici Falcone e Borsellino. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h Sono in grado di dire come è avvenuta l'unificazione italiana.                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i In una discussione sono in grado di parlare in modo particolareggiato della figura di Garibaldi.     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| l So citare qualche dato riguardante l'emigrazione italiana dopo l'Unità dell'Italia.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| m In una discussione so riferire punti di vista riguardanti il tema dell'identità italiana.            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## Strumenti per imparare

3 Leggi il testo e scrivi la scaletta.

### Lingua comune e dialetti

di Tullio De Mauro

A una complessiva visione d'insieme, tra i fenomeni caratterizzanti l'evolversi delle condizioni linguistiche della Penisola dopo l'unità, il primo, non soltanto in senso cronologico, è il profilarsi delle forze comportanti la riduzione e, per alcuni ambienti sociali e regionali, il totale abbandono dell'uso dei dialetti. Tali forze, strettamente connesse al processo dell'unificazione, sono state, come si è visto, anzitutto l'emigrazione verso l'estero, che ha sottratto ingenti masse di dialettofoni e favorito la diffusione dell'istruzione; in secondo luogo, la tendenza all'inurbamento e il correlativo sorgere di grandi centri in cui hanno dovuto convivere masse provenienti da diverse aree dialettali; infine, anche l'istituzione di una burocrazia e di un esercito unitario a livello dei ceti borghesi nel caso dell'una, o nell'ambito anche di più ampie cerchie popolari nel caso dell'altro, ha determinato, come i grandi centri urbani, la medesima necessità di convivenza. Sotto l'azione di tali forze difficilmente sarebbe stato possibile il persistere delle vecchie condizioni di frammentazione dialettale, anche se, in via di ipotesi, non fossero state presenti nella società italiana altre forze a diffondere, a spesa dei dialetti, la conoscenza e l'uso della lingua comune.

## Contenuti testuali

4 Vero o falso? Indica con una X se le affermazioni sulla lettera formale sono vere o false e correggi le affermazioni false.

- |  | V                        | F                        |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 Il mittente di una lettera formale non ha confidenza con il destinatario.                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Quando si usa il "Lei" è necessario scrivere tutti i nomi comuni con la lettera maiuscola. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- 3 Il nome del destinatario è preceduto da un aggettivo di cortesia e dal titolo.
- 4 Il luogo e la data si scrivono in genere in alto centrati.
- 5 Il *post scriptum* precede normalmente la firma.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5 Completa le frasi e scegli l'alternativa corretta.

- 1 **Dico**, / **Si** ti sei accorto che Paolo non era d'accordo e che ha accolto male la tua decisione?
- 2 Il costo del petrolio è sceso, **dico** / **appunto** per questo dovrebbe diminuire il prezzo della benzina.
- 3 E la tesi come sta procedendo? È **proprio** / **ripeto** della tesi, Professore, che volevo parlarLe.
- 4 Il numero dei votanti alle ultime elezioni è diminuito, **dico** / **sì**, è sceso significativamente.
- 5 Forse non avete capito bene. **Ripeto**, / **Proprio**, domani la lezione comincia alle 16:00 e non alle 15:00.

## Contenuti lessicali

6 Completa il testo con le parole della lista.

rispetto • sovvenzioni • Mezzogiorno • testimoniare • arretrate • complici • traffico • criminalità • civile • industriali

### La mafia siciliana negli anni Ottanta

di Denis Mack Smith

All'inizio degli anni Ottanta la mafia siciliana stava mostrandosi molto più micidiale e difficile da sconfiggere del terrorismo politico. Si cominciava a capire che, se il (1)..... rimaneva povero e sottosviluppato, una ragione importante erano la mafia e le organizzazioni affini. Gli (2)..... settentrionali erano contrari a investire in aree in cui la (3)..... organizzata non solo imponeva alle loro fabbriche la "protezione" profumatamente pagata, ma prelevava regolarmente una fetta cospicua delle ingenti (4)..... inviate da Roma e da Bruxelles per incoraggiare lo sviluppo delle regioni (5)..... . Non meno allarmante era il fatto che i vari clan mafiosi si facevano la guerra da anni per mettere le mani sulla fetta più grossa di questa torta, nonché sul lucrosissimo (6)..... di stupefacenti. Ogni anno centinaia di persone continuavano a morire ammazzate in questa guerra (7)..... . Pochi avevano abbastanza coraggio da spezzare il tradizionale codice mafioso del silenzio e presentarsi a (8)..... nei tribunali. I giudici e i poliziotti che cercavano di far prevalere il dominio della legge continuavano a morire. Altrettanto allarmante era il fatto che singoli individui all'interno degli organi incaricati d'imporre il (9)..... della legge si erano talvolta lasciati indurre - dal terrore o dal denaro - a farsi (10)..... dei criminali.

7 Trasforma le parti tra parentesi in una unica parola con il suffisso in *-ano, -ese, -ino*.

Le coste (della Sicilia) .....	La storia (di Napoli) .....
Le spiagge (di Taranto).....	Le città (dell'Emilia) .....
I monumenti (di Siena).....	I paesini (della Puglia).....

## Contenuti grammaticali

8 Completa le frasi con i verbi al passato prossimo, al passato remoto e all'imperfetto.

- 1 Questo anno (noi-frequentare) ..... il corso di Storia contemporanea.
- 2 Il 15 maggio 1860 le truppe garibaldine (sconfiggere) ..... l'esercito borbonico a Calatafimi.
- 3 Lo scorso anno di solito (noi-avere) ..... lezione anche il sabato mattina.
- 4 Siamo nell'aula in cui qualche giorno fa (io-discutere) ..... la tesi di dottorato.
- 5 Benito Mussolini (nascere) ..... nel 1883 a Predappio, in Romagna, e (morire) ..... nel 1945 nei pressi di Como.

9 Completa le frasi e sottolinea l'alternativa corretta.

- 1 Quel libro era così interessante **mentre** / **che** / **perché** l'ho letto tre volte.
- 2 **Dato che** / **Perché** / **Che** non ho ancora finito questo lavoro, preferisco non prendere altri impegni.
- 3 Sono andato in segreteria **che** / **perché** / **mentre** dovevo consegnare un certificato.
- 4 Ho dovuto interrompere il professore **dopo che** / **perché** / **mentre** parlava per una comunicazione urgente.
- 5 È una decisione talmente difficile **poiché** / **che** / **quando** non la possiamo prendere su due piedi.

# Unità 14

## Medicina e alimentazione

### ▶ Introduzione

Consigli alimentari

### ▶ Tema d'apertura

Educazione alimentare

### ▶ Strumenti per imparare

Imparare a interagire (riepilogo Segnali discorsivi)

### ▶ Contenuti linguistici

#### ■ TESTUALI

Referto medico – Frase nominale

#### ■ LESSICALI

Tecnicismi collaterali – Espressioni idiomatiche: le parti del corpo umano

#### ■ GRAMMATICALI

Subordinate causali concessive, ipotetiche, modali, temporali implicite con il gerundio semplice – Forma impersonale

### ▶ Ampliamento

Comunicazione medico-paziente

### ▶ Laboratorio

### ▶ Autovalutazione

## ▶ Introduzione

### Consigli alimentari

- 1 Lavorate a gruppi. Leggete la scheda e poi provate a dire quali sono le sostanze benefiche contenute negli otto alimenti e quali sono i loro effetti positivi per la salute.

#### In piena forma con 8 alimenti salutarì

Una corretta alimentazione, ricca di frutta e verdura e cibi salutarì, contribuisce in maniera determinante al nostro benessere fisico. Ci sono cibi particolarmente importanti per il nostro corpo, che andrebbero integrati nella nostra alimentazione quotidiana: questi alimenti svolgono infatti determinate funzioni protettive e antiage, per esempio prevengono tumori, malattie cardiovascolari e osteoporosi, oppure rafforzano il sistema immunitario. Ecco 8 alimenti che bisognerebbe mangiare tutti i giorni per scopiare di salute.



spinaci



yogurt



pomodori



carote



mirtilli



fagioli neri



noci



avena

- 2 Lavorate a gruppi. Leggete il testo con le proprietà e le caratteristiche degli otto alimenti e confrontate quanto avete letto con quanto avete già detto (attività 1).

1 **Spinaci** - Ricchi di omega 3 e principi che aiutano a ridurre il rischio di infarto, malattie cardiovascolari e osteoporosi. Gli spinaci contengono inoltre luteina, una sostanza che combatte le macchie della pelle causate dall'età. Una tazza di spinaci al giorno sarebbe l'ideale. Sostituti: cavolo verde e lattuga.

2 **Yogurt** - Alimento molto salutare e benefico per la salute: ricco di organismi probiotici, che

potenziano il sistema immunitario e combattono il cancro, contiene molto calcio e proteine. Può essere consumato tutti i giorni.


3 **Pomodori** - Ricchi di licopeni antiossidanti. Una dieta ricca di licopeni può diminuire il rischio di malattie cardiovascolari e di cancro a prostata, polmoni, pelle, stomaco. 8 pomodorini al giorno sarebbero l'ideale. Sostituti: anguria e pompelmo rosa.

- 4 **Carote** - I carotenoidi contenuti nelle carote combattono il cancro e riducono l'asma e i dolori reumatici. Bisognerebbe mangiare almeno una carota al giorno. Sostituti: patate dolci, peperoni gialli.
- 5 **Mirtilli** - Aiutano a prevenire il cancro e il diabete, rinforzano la memoria e la salute cardiovascolare grazie agli antiossidanti, alle fibre e alla vitamine A e C che contengono. Sostituti: uva nera, prugne, fragole.
- 6 **Fagioli neri** - Grandi amici del cuore, rinforzano il cervello con poche calorie e senza grassi saturi. Contengono molti antiossidanti. Sostituti: ceci, lenticchie e fave.
- 7 **Noci** - Hanno più omega 3 del salmone, più polifenoli antiinfiammatori del vino rosso e più proteine del pollo: sono quindi ottime come spuntino e ne andrebbero mangiate circa 7 al giorno. Sostituti: mandorle, pistacchi, nocciole.
- 8 **Avena** - Ricchissima in fibre solubili, che abbassano il rischio di malattie di cuore. Si accoppia bene con lo yogurt, può essere aggiunta anche alle insalate.

## ► Tema d'apertura

### Educazione alimentare

3 Lavorate a gruppi. Fate una lista di prodotti alimentari che, in base alla vostra esperienza e alle vostre conoscenze, le persone assumono come medicine, perché si pensa che abbiano effetti positivi sulla salute o che possano scongiurare alcune patologie.

 4 Ascoltate il testo con l'aiuto del Glossario e rispondete alle domande.

#### GLOSSARIO

**carenza:** mancanza, scarsità.

**aggiunte:** integrate, introdotte.

**penuria:** scarsità.

**quotidianamente:** ogni giorno, abitualmente.

**cautela:** prudenza, attenzione.

#### Curarsi con gli alimenti

- 1 Chi è l'ospite della trasmissione radiofonica?  
.....
- 2 Quali sono le caratteristiche di alcuni nuovi alimenti presenti sul mercato?  
.....
- 3 Che cosa pensa l'intervistato dei prodotti alimentari arricchiti con alcuni minerali?  
.....
- 4 Che differenze ci sono fra Italia e Cina rispetto al selenio?  
.....
- 5 Quali sono i benefici per l'organismo che derivano dall'assunzione del selenio?  
.....
- 6 La carenza di selenio può determinare l'insorgere di una patologia?  
.....
- 7 Perché si deve assumere lo iodio con estrema prudenza?  
.....
- 8 L'uso di alimenti arricchiti come riflette l'atteggiamento che si ha verso l'alimentazione?  
.....
- 9 È favorevole l'intervistato all'aggiunta ad alcuni latticini di fermenti lattici o di calcio?  
.....
- 10 È corretto arricchire certi alimenti con sostanze contenute in natura in piccole quantità?  
.....



Nel QCER (Consiglio d'Europa 2001/2002: 106) trovate la seguente descrizione dell'abilità di interagire oralmente e di alternarsi nei turni di parola di un apprendente di livello B2.

“È in grado di intervenire in modo appropriato in una discussione, utilizzando adeguate forme linguistiche. È in grado di avviare, sostenere e concludere un discorso in modo appropriato, utilizzando efficacemente i turni di parola. È in grado di avviare il discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole”.

La descrizione riguarda anche l'attività in cui l'apprendente interagisce oralmente in situazioni diverse fra loro: da quelle meno formali a quelle più formali.

5 Lavorate a coppie. Riflettete sui seguenti punti e completate la tabella con una X.

Quando prendo parte a una discussione...	○	○○	○○○
1 intervengo nel discorso e uso espressioni adatte per prendere la parola.			
2 richiamo l'attenzione di chi parla in modo adeguato e introduco la mia opinione.			
3 chiedo in modo opportuno a chi ascolta se concorda su quanto dico e lo sollecito a intervenire.			
4 interrompo chi parla nel momento adatto e prendo la parola in modo adeguato.			
5 esprimo l'accordo su quanto dice chi parla nel momento opportuno e in modo appropriato.			
6 esprimo il disaccordo su quanto dice chi parla con una espressione adeguata.			
7 segnalo a chi parla la ricezione del messaggio e l'acquisizione di una nuova conoscenza esprimendo sorpresa, disappunto ecc.			

○ = sempre    ○○ = quasi sempre    ○○○ = mai

### ► Scheda di approfondimento

I **segnali discorsivi interazionali** (vedi anche pg. 268) sono parole ed espressioni (p.es. *allora, diciamo, guarda*) molto importanti per la gestione dei testi scritti e orali. Nell'**interazione orale** permettono di gestire l'alternanza dei turni di parola. I segnali discorsivi svolgono funzioni diverse in base al contesto in cui si trovano e, in uno stesso testo, possono esprimere anche più di una funzione. Oltre al loro significato letterale, esprimono altri significati legati al contesto in cui avviene l'interazione (p. es. la posizione, il punto di vista, le esitazioni di chi parla di fronte al discorso stesso).

Nell'interazione, i segnali discorsivi servono **a chi parla** per svolgere le seguenti funzioni:

- prendere la parola (p.es. *allora, dunque, ecco, ma*)
- richiedere l'attenzione (p.es. *dimmi/mi dica, guarda/guardi, vedi/vede*)
- chiedere l'accordo/la conferma di chi ascolta (p.es. *eh?, no?, vero?*)

e **a chi ascolta** per:

- interrompere chi parla (p.es. *allora, ma, no*)
- esprimere l'accordo/la conferma (p.es. *appunto, ecco, sì*)
- esprimere il disaccordo (p.es. *insomma, beh, dici?*)
- segnalare la ricezione e l'acquisizione di conoscenza (p.es. *ah, ecco, sì, ma pensa*).



6 Lavorate a coppie. Leggete la trascrizione di parti dell'intervista (attività 4) e abbinare i segnali discorsivi evidenziati alla loro funzione.

a esprimere l'accordo • b richiedere l'attenzione • c prendere la parola •  
d interrompere chi parla ed esprimere il disaccordo • e chiedere l'accordo

- 1 ■ Buongiorno a Lei e a tutti i radioascoltatori.
  - Allora, (.....) Professor Parigi, negli ultimi anni il mercato ci propone sempre più spesso prodotti alimentari che possono compensare qualche carenza del nostro organismo, oppure eliminare qualche disturbo.
- 2 ● Ecco, secondo Lei, come sono da valutare queste aggiunte?
  - Beh, (.....) sinceramente ho molti dubbi, soprattutto se gli alimenti arricchiti sono assunti da soggetti giovani, o giovanissimi.
- 3 ■ È bene ricordare che la mancanza di selenio può essere causa dell'insorgere di alcune patologie solo in contesti particolari. È il caso, per esempio, della...
  - Della Cina.
  - Esattamente, (.....) della Cina.
- 4 ● Ecco, passando invece allo iodio, si sa che questo sale minerale viene aggiunto anche nel sale da cucina che usiamo quotidianamente.
  - Appunto. (.....) E questo è un fenomeno che mi preoccupa più dell'arricchimento con il selenio.
- 5 ● Ecco, ma come avviene l'arricchimento degli alimenti? Sono fatti crescere, **no?** (.....) in soluzioni ricche di queste sostanze, **vero?** (.....)
  - Sì, sono fatti crescere in terreni trattati con prodotti ricchi della sostanza che si vuole che l'alimento vegetale assorba.
- 6 ■ [...] **Guardi**, (.....) se ho il tempo per aggiungere una considerazione personale, vorrei dire che, dal mio punto di vista, se da un lato questa tendenza viene incontro ad alcune richieste del mercato, dall'altro è emblematica dell'atteggiamento che oggi si ha nei confronti dell'alimentazione. Si tende a credere infatti che, pur nutrendosi in modo scorretto, sia possibile poi compensare disturbi di vario genere ricorrendo ad alimenti che, con l'aggiunta di determinate sostanze, prevengono ogni tipo di carenza, invece di usare un singolo alimento per uno specifico tipo di problema. **Non le sembra?** (.....)
- 7 ● Ci sono prodotti, come per esempio lo yogurt, che si ritiene abbiano effetti positivi per esempio sulle funzioni intestinali, che ci aiutano a combattere il colesterolo... Anche in questo caso Lei ha delle...
  - **No, no, assolutamente no.** (.....) Alcuni prodotti, magari arricchiti di fermenti lattici, migliorano la flora intestinale e sono indubbiamente validi, oppure arricchiti di calcio sono indicati per i bambini, che in genere consumano pochi.

7 Lavorate a coppie. Uno fa il giornalista (A) e l'altro il nutrizionista (B). Fate l'intervista seguendo le indicazioni e usate i segnali discorsivi per esprimere le funzioni evidenziate.

- A **Prendere la parola**, introdurre il tema dell'intervista: "La buona salute comincia a tavola".  
**Richiamare l'attenzione dell'esperto**, domandare quali alimenti privilegiare e quali eliminare dalla tavola per mantenersi in salute.
- B **Prendere la parola**, dire che gli alimenti da preferire sono frutta e verdura, **chiedere l'accordo**.
- A **Esprimere disaccordo parziale**, ricordare che alimenti come vino, dolci, grassi possono essere dannosi alla salute, **chiedere l'accordo**.
- B **Esprimere accordo parziale**, precisare che è meglio consumare con moderazione questi alimenti, senza però eliminarli del tutto.
- A **Segnalare la ricezione. Richiedere l'attenzione**, chiedere qualche regola del mangiare sano.
- B **Prendere la parola**, dire che le regole importanti sono solo tre: completezza, equilibrio e varietà.
- A **Segnalare l'acquisizione di conoscenza**, chiedere di spiegare meglio le tre regole.
- B **Prendere la parola**, dire che una dieta equilibrata deve apportare la giusta quantità di energia; tutti i nutrienti (carboidrati, proteine ecc.) e le sostanze protettive necessarie (fibra, antiossidanti); deve infine includere una grande scelta di alimenti, anche per soddisfare il gusto.

## ► Contenuti linguistici

### Contenuti testuali Referto medico

8 Leggete il referto medico. Lavorate a coppie e abbinare le parti del testo alle sezioni del referto.

a data • b risultati • c mittente • d firma • e paziente • f tipo di esame

<input type="checkbox"/> 1		Azienda Sanitaria di Firenze Zona Firenze Centro – P. O. Santa Maria Nuova U. O. Radiodiagnostica Direttore: Dott. Andrea Masi Piazza S. Maria Nuova, 1 - 50122 Firenze Tel. 055/27581 – Fax 055/2758307
<input type="checkbox"/> 2	Signora: <b>FRANCESCHI ELENA</b> Data di nascita: <b>20/06/1969</b>	NR. Identificazione: <b>6831</b>
<input type="checkbox"/> 3	<b>29 maggio 20...</b>	
<input type="checkbox"/> 4	<b>ECOCARDIOGRAMMA COLOR-DOPPLER</b>	
<input type="checkbox"/> 5	Normale aorta e atrio sn* Normali dimensioni e cinetica parietale VS** Non si apprezzano anomalie strutturali. Al Color-Doppler presente insufficienza polmonare di lieve entità.	
<input type="checkbox"/> 6		<b>Dott. Massimo De Faenza</b>

\* = sinistro; \*\* = ventricolo sinistro

### ► Genere testuale

Il **referto medico** è un tipo di testo informativo, di ambito settoriale, che serve a comunicare il resoconto esatto dei risultati di un esame clinico ed è scritto da un medico con lo scopo di dare tutte le informazioni necessarie in modo oggettivo e sintetico, ma completo.

Il referto medico è strutturato nelle seguenti sezioni:

- indicazione del destinatario (p. es. azienda sanitaria, medico curante, studio ambulatoriale ecc.), in genere in alto a destra
- dati identificativi del paziente (nome, data di nascita, numero di identificazione)
- data dell'invio del referto
- tipo di tecnica con cui è stato eseguito l'esame clinico
- risultati dell'esame clinico
- firma del medico responsabile, in genere in basso a destra.

Le caratteristiche linguistiche del referto medico sono:

- quasi assenza dei verbi e prevalenza di nomi e aggettivi
- presenza di termini caratteristici di ambito settoriale
- uso di acronimi e abbreviazioni
- presenza di frasi brevi con un solo verbo
- uso frequente di frasi nominali senza verbo.

9 Lavorate a coppie. Provate a spiegare, con l'aiuto del dizionario, il significato delle seguenti parole ed espressioni.

Parola	Significato
1 aorta	.....
2 atrio	.....
3 cinetica parietale	.....
4 insufficienza polmonare	.....

10 Lavorate a coppie e individuate che cosa hanno in comune le seguenti frasi (attività 8).

- 1 “Normale aorta e atrio sn”.
- 2 “Normali dimensioni e cinetica parietale VS”.
- 3 “Al Color-Doppler presente insufficienza polmonare di lieve entità”.

## Frases nominale

➔ p. 263

11 Lavorate a gruppi. Trasformate le seguenti frasi nominali senza verbo in frasi con il verbo facendo gli opportuni adattamenti.

### Frases nominale

*Diffusa riduzione del tono calcico.*

### Possibile trasformazione

*Il contenuto di calcio nelle ossa è alquanto diminuito.*

- 1 Severe fratture vertebrali da trauma. ....
- 2 Regolare flusso sanguigno nelle regioni cerebrali. ....
- 3 Assenza di lesioni all'apparato respiratorio. ....
- 4 Sospetta alterazione delle funzioni ormonali. ....
- 5 Diminuzione della massa muscolare. ....
- 6 Tendenza all'aumento della pressione arteriosa. ....

12 Lavorate a gruppi. Leggete il testo e scrivete il titolo con una frase nominale senza verbo.

**Titolo:** .....

Uno studio recente sulle abitudini alimentari degli adolescenti ha dimostrato che le proteine sono molto sazianti, per cui aiutano a mangiare di meno durante gli altri pasti. Ecco perché, secondo gli autori della ricerca, consumarle già al mattino aiuta a ridurre la fame nel resto della giornata, e quindi il peso. È ormai ben noto, infatti, che non mangiare al mattino si associa generalmente a un indice di massa corporea superiore. “Il solo far colazione, a prescindere da che cosa si mangia, aiuta a sentirsi più sazi fino al pranzo”, ammette Heather J. Leidy, che ha condotto lo studio pubblicato su *International Journal of Obesity*. “Se poi al mattino si scelgono le proteine, l'effetto di ‘pienezza’ è ancora più marcato e si traggono vantaggi ancora superiori dalla prima colazione”. Non è la prima volta che ricerche americane magnificano le doti di uova, bacon e formaggi al mattino e viene da chiedersi se la nostra colazione “dolce” non sia da rivedere. “Assolutamente no”, risponde Andrea Ghiselli, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione. “Quel che conta è farla, in modo che l'apporto energetico sia pari al 20 per cento delle calorie giornaliere”. La scelta fra il panino al formaggio o l'uovo oppure il cornetto o il latte con i cereali, insomma, è solo una questione di gusti personali. “Anche perché per ogni 100 grammi di latte introduciamo più di 3 grammi di proteine, nella farina del cornetto c'è un buon 10 per cento di proteine, nei biscotti troviamo le proteine: fare una dicotomia così rigida fra carboidrati e proteine non ha senso”, precisa Ghiselli. “Inoltre è vero che le proteine sono sazianti, ma lo sono nell'immediato: se facciamo una buona colazione, indipendentemente da quello che mangiamo, avremo sicuramente meno fame a pranzo”.

## Contenuti lessicali Tecnicismi collaterali



Lavorate a coppie. Rileggete la frase che avete trovato nell'attività 8 e spiegate il significato della parola evidenziata.

“Non si **apprezzano** anomalie strutturali”.

14

Abbinare i tecnicismi collaterali evidenziati ai loro significati corrispondenti.

- **a** che causa, che produce un effetto di interesse clinico
  - **b** forte, intensa di solito riferito a delle proprietà di un farmaco
  - **c** alterazione di un organismo
  - **d** la reazione dell'organismo a un certo stimolo
- 1 Gli agenti patogeni sono agenti biologici **responsabili** della condizione di malattia nell'organismo.
  - 2 Per intolleranza alimentare si intende una **risposta** alterata del sistema immunitario in seguito all'assunzione.
  - 3 L'ischemia comporta comparsa dei segni di **sofferenza** miocardica, cioè vari tipi di anomalie metaboliche.
  - 4 La mimosa termiflora in cosmesi si impiega per le sue **spiccate** proprietà rigeneranti, riparatrici e protettive.

## Espressioni idiomatiche: le parti del corpo umano

➔ Espressioni idiomatiche, p. 262



Lavorate a coppie. Leggete la frase che avete trovato nell'attività 4 e provate a spiegare il significato dell'espressione evidenziata.

“In questo senso, è necessario che i consumatori **tengano gli occhi ben aperti** su ciò che mettono in tavola”.

16

Lavorate a gruppi. Sottolineate le espressioni idiomatiche con le parti del corpo umano, poi spiegate il significato e trovate, se esistono, le espressioni corrispondenti nella vostra lingua.

YAHOO! ANSWERS  
ITALIA



**Domanda** Cosa significa il modo di dire italiano “avere il cuore in gola”? Per favore, potreste spiegarmelo con parole semplici?  
Mille grazie a tutti!  
Sara



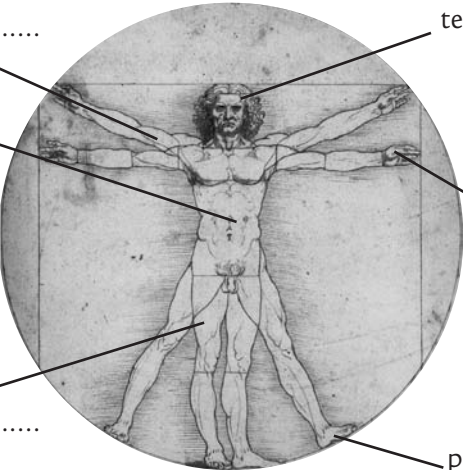
**Risposta** Non ho cervello per le questioni lessicali, quindi non ci metterei la mano sul fuoco, ma credo che significhi “avere paura”.  
Alex

17 Lavorate a gruppi. Guardate l'immagine e provate a scrivere le espressioni idiomatiche che conoscete accanto alle parti del corpo umano corrispondenti.

braccia: .....

stomaco: .....

gambe: .....



testa: *avere la testa tra le nuvole*

mani: .....

piedi: .....

18 Abbinare le espressioni idiomatiche ai significati corrispondenti.

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1 chiudere un occhio           | <input type="checkbox"/> a essere distratto   |
| <input type="checkbox"/> 2 parlare alle spalle          | <input type="checkbox"/> b bere alcolici  |
| <input type="checkbox"/> 3 avere la testa tra le nuvole | <input type="checkbox"/> c comunicare improvvisando                                   |
| <input type="checkbox"/> 4 alzare il gomito             | <input type="checkbox"/> d criticare qualcuno che non è presente                      |
| <input type="checkbox"/> 5 non avere peli sulla lingua  | <input type="checkbox"/> e fingere di non vedere qualcosa per indulgenza o complicità |
| <input type="checkbox"/> 6 parlare a braccio            | <input type="checkbox"/> f parlare con totale sincerità                               |

19 Completate i dialoghi con le espressioni idiomatiche dell'attività 18 e mettete i verbi alla persona, al modo e al tempo corretti.

- 1 ● Mi dispiace, professore. Ieri non ho potuto studiare per l'interrogazione, perché ero malato.  
■ Va bene, per questa volta *chiudo un occhio*, ma la prossima volta non ti giustifico.
- 2 ● Quando devo parlare in pubblico prima preparo sempre un testo scritto, così mi sento più sicuro.  
■ Anch'io preparo un testo scritto, ma poi non lo seguo e comincio a .....
- 3 ● Ieri Lorenzo ....., non riusciva a concentrarsi per l'esame e pensava a mille altre cose.  
■ Sì, l'ho notato. Si è anche dimenticato il portafoglio e gli occhiali a casa mia.
- 4 ● Essere spontanei vuol dire esprimere apertamente le proprie opinioni, anche se scomode, e ....  
■ Sì, ma, per me, è importante assolutamente evitare la volgarità e maleducazione.
- 5 ● Stasera usciamo con Chiara e la sua amica. Vieni con noi?  
■ No, veramente non mi va. L'amica di Chiara mi sembra una di quelle persone un po' false che non dicono mai quello che pensano davanti e poi magari .....
- 6 ● Ieri sera alla festa Antonio e Gianni ..... e stamani hanno dormito fino a mezzogiorno, perché erano distrutti.  
■ Beh, in effetti non li ho visti a lezione.

➔ Subordinate con il gerundio, p. 258



Lavorate a coppie. Leggete le frasi che avete trovato nell'attività 4 e scegliete l'alternativa corretta.

- “Ecco, (1) **passando** invece allo iodio, si sa che questo sale minerale viene aggiunto anche nel sale da cucina che usiamo quotidianamente”.
- “Si tende a credere infatti che, pur (2) **nutrendosi** in modo scorretto, sia possibile poi compensare disturbi di vario genere (3) **ricorrendo** ad alimenti che prevengono ogni tipo di carenza”.

	Ipotesi	Concessione	Modo
1	<b>a</b> se passiamo	<b>b</b> anche se passiamo	<b>c</b> con il passare
2	<b>a</b> se ci nutriamo	<b>b</b> anche se ci nutriamo	<b>c</b> con il nutrirci
3	<b>a</b> se ricorriamo	<b>b</b> anche se ricorriamo	<b>c</b> con il ricorrere

**21** Completate le frasi con il gerundio semplice e indicate con una X se ha una funzione causale (CA), concessiva (CO), ipotetica (IP), modale (MO), temporale (TE).

	CA	CO	IP	MO	TE
1 (Vedere) <i>Vedendo</i> arrivare Luca in ospedale, ho pensato che fosse di turno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 (Mangiare) ..... una mela, ho sentito un dolore acuto allo stomaco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 (Seguire) ..... scrupolosamente i consigli del medico, guarirai in breve tempo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Pur non (conoscere) ..... bene quel pediatra, mi sono fidato subito di lui.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 (Continuare) ..... a non fare attività fisica, non risolverà i problemi alla schiena.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 (Esaminare) ..... meglio le analisi, il medico potrà dare il suo parere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 (Fare) ..... la TAC, si sono accorti del problema alla colonna vertebrale del paziente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Pur (attenersi) ..... fedelmente alle indicazioni del dietologo, non sono riuscita a dimagrire neanche un chilo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 (Parlare) ..... con la farmacista, ho scoperto una crema molto efficace per le mani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 (Mangiando) ..... lentamente e (masticare) ..... bene, si digerisce meglio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 (Pensando) ..... e (ripensare) ..... a una soluzione del problema, mi è venuto mal di testa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 (Prendere) ..... questo farmaco per almeno una settimana, il disturbo dovrebbe scomparire.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**22** Trasformate le frasi dell'attività 21 in frasi subordinate che hanno la stessa funzione.

	Temporale	Ipotetica	Concessiva	Modale	Causale
	<i>mentre</i>	<i>se</i>	<i>anche se</i>	<i>con/in/a</i>	<i>poiché</i>
	<i>quando</i>	<i>qualora</i>	<i>sebbene</i>	<i>+ infinito</i>	<i>dato che</i>
	...	...	...	...	...
1	.....				
2	.....				

- 3 .....
- 4 .....
- 5 .....
- 6 .....
- 7 .....
- 8 .....
- 9 .....
- 10 .....
- 11 .....
- 12 .....

**23** Leggete il testo. Sottolineate i gerundi semplici e indicate se hanno funzione causale, concessiva, ipotetica, modale o temporale.

Ecco il cibo anti-cancro

## Tornano le arance dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

*La ricerca, e la genetica in particolare, ci aiuta a riscoprire l'enorme potenziale della natura per proteggere e perpetuare la vita*

di Umberto Veronesi

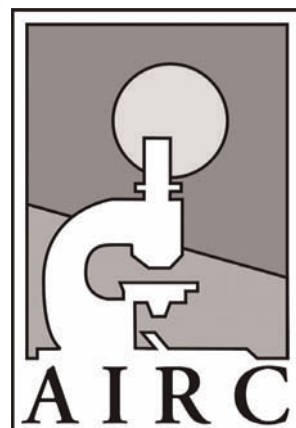
Cibi come farmaci, alimentazione come scudo contro le malattie. La genetica, pur restando (.....) ancora molta strada da fare, che ha condotto la nostra mente fino alle strutture più complesse della biologia, allo stesso tempo ci ha aiutato a riscoprire l'immenso potenziale della natura nelle sue forme più banali e conosciute, come una pianta o un frutto, e la sua tendenza originaria, fortissima, a proteggere e perpetuare la vita.

La lettura del DNA è una scoperta e insieme un ritorno alle origini. E così oggi la scienza ci conferma che alcuni degli strumenti più efficaci per proteggerci da malattie gravi, come il cancro, si celano nei gesti quotidiani e antichi, come sedersi a tavola. Lo ricorda quest'anno l'appuntamento dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) domani in 2700 piazze italiane con le "Arance della salute".

La ricerca scientifica negli ultimi anni, grazie alla scoperta dei geni che sono comuni a tutti gli esseri viventi, si è alleata sempre più strettamente alla natura, imparando (.....) allo stesso tempo a valorizzarne le intrinseche capacità di difendere la salute dell'uomo. Per questo la contrapposizione culturale fra "biologico", collegato alla natura, e "artificiale" collegato alla scienza, è superata ed è destinata a sparire. L'obiettivo della ricerca scientifica è armonizzare natura e uomo, per evitare le dissonanze e gli errori, quali sono appunto le malattie.

Ho sempre sostenuto che il cancro è un incidente, un danno che si produce a carico dei nostri geni, un errore di programmazione che destabilizza il sistema perfetto del nostro corpo. Molti di questi danni derivano da ciò che mangiamo ed è da lì che dobbiamo partire. Studiando (.....) l'alimentazione abbiamo innanzitutto capito come agisce il cibo sul nostro corpo e abbiamo scoperto che ciò che mangiamo regola il metabolismo, cioè attivando o disattivando (.....) in noi la produzione di un insieme di sostanze, come gli ormoni ad esempio, che nel tempo influenzano il nostro stato di salute fisico e mentale.

Poi abbiamo scoperto come il metabolismo si lega ai nostri geni: per esempio abbiamo trovato come alcune molecole dei cibi siano capaci di agire sul DNA per bloccare lo sviluppo dei tumori. Ora siamo a un passo più in là e studiamo come certi cibi, da soli o in associazione a farmaci, possono impedire lo sviluppo di alcune malattie o come possiamo, quando esiste già la malattia, personalizzare le dosi dei farmaci in rapporto agli alimenti presenti nella dieta del malato.



Continuando (.....) a lavorare sulle proprietà benefiche di sostanze derivate dalla natura a bassa tossicità e poco costose, raggiungeremo senz'altro degli ottimi risultati. Sappiamo già, ad esempio che nella catechina, presente nelle foglie del tè, nel resveratolo, contenuto nel vino rosso, nel licopene del pomodoro si trovano principi attivi curativi, veri farmaci, che fanno pensare a un utilizzo terapeutico dell'alimentazione, anzi già lo facciamo consigliando (.....), ad esempio, un certo tipo di dieta per migliorare gli effetti delle terapie farmacologiche o radianti e ridurre i danni all'organismo nel suo insieme. O ancora certi alimenti diventano dei modelli a cui ispirarsi per trovare nuovi farmaci. È il caso della "molecola della buccia d'arancia".

È in fase avanzata di studio una nuova categoria di farmaci anti-cancro a base di molecole costruite sul modello molecolare degli oli essenziali delle bucce d'arancia. Questi nuovi farmaci potrebbero curare il tumore della prostata e prevenirlo nella popolazione maschile a maggior rischio di sviluppare la malattia per familiarità. Ma non dovremmo aspettare il futuro per proteggerci di più con la semplicità di una buona alimentazione, potendo (.....) contare sulla qualità dei cibi della dieta mediterranea. Non ci vuole una rivoluzione delle nostre abitudini, né una frustrante rinuncia al piacere del cibo e della sua varietà.

**24** Unite le frasi con un gerundio, come nell'esempio, e indicate se hanno funzione causale, concessiva, ipotetica, modale o temporale.

**1** Parlavo con il medico. Sono venuto a conoscenza di una terapia antifumo efficace.

*Parlando con il medico sono venuto a conoscenza di una terapia antifumo efficace.*

**2** Mi hanno fatto numerosi esami. Non hanno trovato nulla.

.....

**3** Si vuole ottenere il massimo profitto in agricoltura. Si impiegano pesticidi nocivi alla salute.

.....

**4** Si sottoponeva a controlli ogni anno. Non è riuscito a prevenire la sua malattia.

.....

**5** Mangiava troppo velocemente. Improvvisamente si è sentito male.

.....

**6** Si fanno esercizi di matematica. Si allena la mente.

.....

**7** Si indaga sempre la causa di una malattia. Solo così la si può curare.

.....

**8** Andavo anch'io in ospedale. Ho dato un passaggio a una signora anziana.

.....

**9** Ho sposato Carlo. Ho imparato a mangiare in modo sano.

.....

**10** Non riesco ad accompagnarti in ambulatorio. Ti presto la macchina.

.....

**11** Mio marito non era a digiuno. Ha dovuto rifare gli esami del sangue.

.....

**12** Ieri sera ho guardato il telegiornale. Ho sentito la notizia di una nuova terapia contro l'obesità.

.....





## Forma impersonale

➔ p. 250



Lavorate a coppie. Leggete le frasi che avete trovato nell'attività 4 e sottolineate le forme impersonali del verbo.

- 1 “Ecco, passando invece allo iodio, si sa che questo sale minerale viene aggiunto anche nel sale da cucina che usiamo quotidianamente”.
- 2 “Vorrei dire che, dal mio punto di vista, se da un lato questa tendenza viene incontro ad alcune richieste del mercato, dall'altro è emblematica dell'atteggiamento che oggi si ha nei confronti dell'alimentazione”.
- 3 “Si tende a credere infatti che, pur nutrendosi in modo scorretto, sia possibile poi compensare disturbi di vario genere ricorrendo ad alimenti che prevengono ogni tipo di carenza”.
- 4 “Ci sono prodotti, come per esempio lo yogurt, che si ritiene abbiano effetti positivi per esempio sulle funzioni intestinali”.



Trasformate le frasi alla forma impersonale con il *si*, come nell'esempio. Attenzione alla costruzione impersonale con i verbi riflessivi!

- 1 Per diventare un bravo medico, lo studente deve avere una forte motivazione ad aiutare il prossimo.  
*Per diventare un bravo medico, si deve avere una forte motivazione ad aiutare il prossimo.*
- 2 **La gente farebbe** maggior uso di cibi biologici, se fossero garantiti da un marchio che ne certifica la conformità a specifiche regole produttive.  
.....  
.....
- 3 In Italia **molte persone si dedicano** con grande impegno al volontariato in ambito sanitario, come dimostrano i risultati di un'indagine promossa a livello nazionale.  
.....  
.....
- 4 In passato **i medici non si sono occupati** abbastanza dei fattori umani collegati alla malattia del paziente, che non viene considerato come persona.  
.....  
.....
- 5 Se **noi volessimo** essere certi che la diagnosi è giusta, **dovremmo** consultare almeno un altro specialista del settore.  
.....  
.....
- 6 **I ricercatori del CENSIS si erano concentrati** sul rapporto fra informazione e malattie ad alto impatto sociale, come quelle collegate al sistema tumorale.  
.....  
.....



## Ampliamento

### Comunicazione medico-paziente

27 Lavorate a coppie. Guardate la locandina del film e riferite tutte le informazioni che è possibile ricavare dal testo.

28 Leggete la trascrizione della sceneggiatura.

#### Caro diario (Capitolo III: Medici)

di Nanni Moretti

1 Mentre io faccio la TAC alla testa, il radiologo della  
clinica ha davanti a sé già la TAC al torace e ne parla  
con Silvia e Angelo. Dice che io, secondo lui, ho un  
sarcoma al polmone. Gli domandano cos'è, e lui  
5 risponde "un cancro al polmone", e dice che secondo  
lui la mia situazione è incompatibile con qualsiasi tipo  
di cura.

Oh, per fortuna il radiologo non ci ha indovinato. Mi  
operano due giorni dopo questa TAC, e il mio amico  
medico, a cui chiedo di assistere all'operazione, poi mi  
dirà che il chirurgo, durante l'intervento, guardando in  
un vetrino un pezzetto che mi avevano appena  
asportato, aveva detto: "Mi gioco una palla che questo  
è un linfoma Hodgkin... Due no, ma una sì!".

15 Il linfoma Hodgkin è un tumore al sistema linfatico,  
un tumore curabile. Poi un giorno a casa sfoglio un  
manuale che si chiama Enciclopedia Medica Garzanti, e  
alla voce "linfomi" c'è scritto "I sintomi sono: prurito,  
dimagrimento, sudorazione".

20 Una cosa però l'ho imparata da tutta questa  
vicenda, no anzi due. La prima è che i medici sanno  
parlare, però non sanno ascoltare, e ora sono  
circondato da tutte le medicine inutili, che ho preso nel  
corso di un anno. La seconda cosa che ho imparato, è  
25 che la mattina prima della colazione, fa bene bere un  
bicchiere d'acqua. Mi hanno detto che fa molto bene ai  
reni... mi sembra, o a qualcos'altro, insomma fa bene.  
Allora, per piacere un latte macchiato e un cornetto,  
grazie... e anche un bicchiere d'acqua.



29 Lavorate a gruppi. Esprimete le vostre opinioni sul testo che avete letto (attività 28). Potete fare riferimento ai seguenti punti.

- Rapporto comunicativo e relazionale tra paziente e medico
- Cambiamenti nella comunicazione tra paziente e medico rispetto al passato
- Differenze nella comunicazione con il medico di famiglia e con il medico specialista
- Valore etico della comunicazione legata alla salute



# Laboratorio

## Idee per lavorare

Lavorate a gruppi e scegliete una delle seguenti proposte di lavoro che riguardano alcuni temi trattati nell'Unità. Se volete, potete elaborare voi stessi una proposta alternativa.

### a Elaborare un questionario sulle abitudini alimentari

- elaborate un questionario (→ **U5, Strumenti per imparare**) sul rapporto tra stili di vita e sana alimentazione, da distribuire a studenti universitari italiani e stranieri
- individuate le sezioni generali del questionario. Potete fare riferimento alle seguenti aree:
  - cibi e bevande assunte nei diversi momenti della giornata (p. es. colazione pranzo, merenda)
  - tipi di attività commerciali dove si acquistano i prodotti alimentari (p.es. piccolo negozio di alimentari, supermercato, discount)
  - condizionamenti nella scelta dei prodotti (p. es. pubblicità, disposizione dei prodotti nei supermercati)
  - consapevolezza nella scelta dei prodotti (p. es. lettura delle etichette, conoscenza delle normative sui prodotti alimentari)
- confrontate i tipi di domande e discutete delle eventuali somiglianze e differenze
- somministrate il questionario
- analizzate i dati emersi
- presentate i risultati del questionario alla classe.

### b Fare una ricerca sulle patologie legate all'alimentazione

- cercate in Internet o su altri materiali (→**U11, Strumenti per imparare**) le informazioni sulle patologie collegate al consumo eccessivo di alcuni alimenti nei paesi ricchi e nei paesi poveri
- elaborate un testo in cui sintetizzate le varie informazioni raccolte
- cercate in Internet immagini, filmati e materiali di supporto di vario genere
- preparate una presentazione multimediale (→ **U10, Strumenti per imparare**) in cui riportate il

- testo elaborato, le immagini e i filmati trovati
- presentate la ricerca alla classe.

### c Fare un'intervista video sul rapporto tra cittadini e sanità

- preparate un'intervista video (→ **U7, Contenuti testuali**) a studenti universitari sul tema "Cittadini e sanità"
- definite le domande dell'intervista. Potete fare riferimento ai seguenti punti:
  - fiducia nei professionisti dell'ambito sanitario (p.es. medico di famiglia, medico ospedaliero, assistente sociale)
  - caratteristiche che dovrebbe avere un professionista dell'ambito sanitario (p.es. conoscenze mediche, capacità comunicative, autorità nel suo settore)
  - giudizio sulla qualità dei servizi sanitari offerti nel territorio
  - relazione tra sanità pubblica e privata
- fate l'intervista
- presentate l'intervista video alla classe
- fate le vostre considerazioni su come hanno risposto gli intervistati e sulle opinioni emerse.

### d Scrivere la recensione del film *Caro diario* di Nanni Moretti

- cercate in Internet altri materiali (→ **U11, Strumenti per imparare**) e informazioni sul film. È possibile consultare i seguenti siti Internet
  - [www.italica.rai.it/cinema/film/carodiario.htm](http://www.italica.rai.it/cinema/film/carodiario.htm)
  - [www.sacherfilm.eu/](http://www.sacherfilm.eu/)
- scrivete la recensione del film (→ **U13, Genere testuale**)
- cercate in Internet immagini rappresentative del film e inseritele nel testo
- leggete la recensione alla classe.

Valutate l'attività svolta con un punteggio da 1 a 6 sulla base dei criteri indicati nella tabella (1 = punteggio minimo; 6 = punteggio massimo).

Criteri di valutazione	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo...
1 Impegno di tempo richiesto.				
2 Livello di difficoltà dei compiti.				
3 Interesse per il tipo di attività.				
4 Collaborazione con i compagni.				
5 Giudizio complessivo.				

# Autovalutazione

## Temi dell'Unità

1 Quali sono i temi che ti hanno interessato di più? Indicali con una X.

- Proprietà benefiche degli alimenti A1, A2
- Alimenti con sostanze aggiunte A4
- Proteine a colazione A12
- Alimenti contro le malattie A23
- Caro Diario*, di Nanni Moretti A28

2 Rifletti sul lavoro che hai svolto nell'U14 e valuta le tue competenze.

- |   | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a Penso di utilizzare le conoscenze apprese nel mio attuale/futuro soggiorno in Italia.                               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b So indicare le proprietà benefiche di alcuni alimenti.  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c In una conversazione so parlare della tendenza ad arricchire alimenti con alcune sostanze.                          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d In caso di necessità so individuare le informazioni principali di un referto medico.                                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e In una conversazione so parlare della rivalutazione dei prodotti naturali da parte della ricerca scientifica.       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f In una discussione con una o più persone so come interagire in modo adeguato.                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g In una conversazione con amici so discutere dell'importanza della prima colazione.                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h Sono parlare di alcune tematiche presenti nell'episodio <i>Medici</i> del film <i>Caro Diario</i> di Nanni Moretti. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## Strumenti per imparare

3 Indica con una X la funzione dei segnali discorsivi evidenziati.

- 1 "Ti senti meglio oggi?" "**Allora**, (prendere la parola / richiamare l'attenzione) la febbre è scesa, ma il mal di gola è sempre forte".
- 2 Mi sembra che la ferita sia guarita perfettamente, **no?** (esprimere disaccordo / chiedere l'accordo)
- 3 Carlo, **dimmi**, (richiamare l'attenzione / interrompere chi parla) sei proprio sicuro di quello che dici?
- 4 "Il medico mi ha detto che devo ridurre il consumi di formaggi". "**Ah!** (segnalare l'acquisizione di una conoscenza / esprimere disaccordo) Mi dispiace, so che ti piacciono tanto".
- 5 "Prendo gli antibiotici da tre giorni..." "**Ma** (richiamare l'attenzione / interrompere chi parla) si è attenuata l'infezione?".

## Contenuti testuali

4 Vero o falso? Indica con una X se le affermazioni sul referto medico sono vere o false e correggi le affermazioni false.

- |   | V                        | F                        |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Il referto medico contiene la prescrizione del medico.                                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Il referto viene compilato dal tecnico di laboratorio.                                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Nel documento sono indicati dati dell'ospedale, firma del medico, tipo di esame, risultati. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 La lingua utilizzata nel referto medico è chiara, semplice e comprensibile a tutti.         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Nel documento si trovano spesso acronimi e sigle.   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Il testo del referto medico è caratterizzato dalla presenza di numerose subordinate.        | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5 Leggi il testo e scrivi un titolo con una frase nominale senza verbo.

**Titolo:** .....

Alimenti e medicine di un bel colore sono molto più appetibili e rassicuranti. Attenzione però agli additivi e ai coloranti, un vero rischio per la salute. I coloranti naturali (antocianine, carotenoidi, clorofille) sono instabili alla luce e al calore

e il loro costo di produzione è assai elevato. Quelli artificiali possiedono spesso un'elevata tossicità, sebbene, secondo una valutazione complessiva, almeno per quanto riguarda le sostanze il cui uso è consentito nel nostro paese, non presentino rischi rilevanti. Ma la questione è un'altra: se sono inutili, perché usarli? Spezie, minerali e sostanze estratte dalle piante sono state largamente impiegate come coloranti per centinaia di anni per rendere il cibo più attraente. È, tuttavia, con la scoperta dei coloranti sintetici, avvenuta nel XIX secolo, che si è avuta una vera e propria svolta nel loro impiego.

## Contenuti lessicali

6 Completa le frasi con i tecnicismi collaterali della lista.

un esito fatale per ● conclamato ● accusare un forte dolore ● in associazione ● la terapia sintomatica

- 1 La signora ha dichiarato di (avere molto male) ..... alla testa.
- 2 Si tratta di una caso (evidente) ..... di allergia da alimenti.
- 3 Questo farmaco è adatto per (la febbre e per l'influenza) ..... degli stati febbrili.
- 4 L'antibiotico non può essere preso (insieme) ..... ad altri tipi di farmaci.
- 5 L'operazione ha avuto (come conseguenza la morte del) ..... il paziente.

7 Completa il testo con le espressioni idiomatiche della lista.

a cuor leggero ● alzato il gomito ● a pelle ● su due piedi ● a cuore aperto

- 1 Il paziente parlò al medico ....., per avere un suo consiglio.
- 2 Secondo me quel medico ha agito ....., senza pensare bene alle conseguenze che tale operazione avrebbe comportato.
- 3 Lesse il referto medico e ..... diede la cura al paziente, senza alcuna esitazione.
- 4 Anche se non sono esperto in questo settore, ..... mi sento di dire che non si tratta di una cosa grave.
- 5 Ho mal di testa perché ieri sera ho ..... un po' troppo.

## Contenuti grammaticali

8 Trasforma le espressioni evidenziate con il gerundio semplice.

- 1 **Mentre parlavo** con il medico ho capito che si trattava di una cosa seria.
- 2 **Poiché ho** qualche cognizione medica ho letto il referto e senza difficoltà.
- 3 **Se si fa attenzione** a quello che si mangia si possono prevenire molte malattie.
- 4 **Sebbene parlassi** la sua lingua non capii ciò che mi stava dicendo.
- 5 **Nel fare** l'operazione si accorsero che c'erano delle complicazioni.

9 Trasforma le frasi nella forma impersonale con il *si*. Attenzione alla costruzione impersonale con i verbi riflessivi.

- 1 Le persone si curano spesso con la medicina alternativa senza ricorrere al medico.  
*Ci si cura spesso con la medicina alternativa senza ricorrere al medico.*
- 2 Non prenderemmo così facilmente le medicine se leggessimo gli effetti collaterali indicati nel bugiardino.  
.....
- 3 In ambito sanitario ci occupiamo anche dell'assistenza postoperatoria dei malati.  
.....
- 4 Se vuoi avere cura della tua salute, presta attenzione a quello che mangi.  
.....
- 5 La ricerca scientifica in questi ultimi anni si è avvicinata molto alla natura e ai rimedi naturali.  
.....

## ► Aggettivi (➔ U10, U11)

Gli aggettivi sono elementi variabili della lingua nel genere e nel numero e si accompagnano a un nome per precisarne una qualità o per determinarne una caratteristica. Gli aggettivi dipendono grammaticalmente dal nome a cui si riferiscono e si dividono in **qualificativi** e **determinativi** (dimostrativi, esclamativi, indefiniti, interrogativi, numerali, possessivi).

Gli aggettivi qualificativi assegnano una proprietà al nome a cui si riferiscono e possono avere la funzione di attributo del nome (*il quadro astratto*) o di predicato (*il quadro è astratto*).

Esistono anche alcuni gruppi preposizionali (*al dente, alla moda, in forma*) che si usano come gli aggettivi qualificativi e possono essere in posizione sia di attributo (*pasta al dente*), sia di predicato (*la pasta è al dente*).

### ■ Posizione degli aggettivi

Gli aggettivi qualificativi si possono trovare sia prima del nome (funzione accessoria, **descrittiva**), sia dopo il nome (funzione distintiva, **restrittiva**). Quando gli aggettivi hanno funzione restrittiva aggiungono al nome a cui si riferiscono una qualità che lo contraddistingue (p.es. *la sorella giovane = non quella vecchia*) e solitamente cambiano parte del significato del nome: *un uomo buono (= di cuore)*, *un buon (= semplice) uomo*.

### Esempi di aggettivi che cambiano di significato a seconda della loro posizione

aggettivo	prima	dopo
bravo	<i>essere una <b>brava</b> donna</i> (= onesta)	<i>essere una donna <b>brava</b></i> (= capace, abile)
buono	<i>essere un <b>buon</b> medico</i> (= bravo, professionalmente preparato)	<i>essere un medico <b>buono</b></i> (= generoso, di cuore)
certo	<i>avere <b>certe</b> informazioni</i> (= non precisate)	<i>avere informazioni <b>certe</b></i> (= sicure)
diverso	<i>conoscere <b>diverse</b> persone</i> (= parecchie)	<i>conoscere persone <b>diverse</b></i> (= di vario genere)
grande	<i>leggere un <b>grande</b> libro</i> (= artisticamente notevole, importante)	<i>leggere un libro <b>grande</b></i> (= voluminoso)
nuovo	<i>comprare un <b>nuovo</b> televisore</i> (= un altro, un ulteriore)	<i>comprare un televisore <b>nuovo</b></i> (= non usato)
povero	<i>un <b>pover</b>'uomo</i> (= meschino)	<i>un uomo <b>povero</b></i> (= non ricco)

Gli aggettivi si posizionano dopo il nome quando

- sono alterati: *una borsetta **piccolina***
- reggono un complemento: *una libreria ricolma di libri*
- derivano da un participio presente o passato: *un mobile restaurato, un uomo sorridente*
- sono aggettivi relazionali: *un biglietto aereo* (la posizione è postnominale perché danno un'informazione oggettiva e non sono connotati emotivamente).

Gli aggettivi si posizionano prima del nome quando sono

- possessivi: *il mio libro*
- dimostrativi: *questa donna*
- indefiniti: *alcuni libri*
- interrogativi: *Quali libri avete letto? Quanto impegno ci hai messo?*
- numerali: *il primo uomo che andò sulla luna, prendo due moduli*

Gli aggettivi possono essere anche preceduti da avverbi di quantità (*molto*) e di grado (*più, meno*).

### ■ I gradi dell'aggettivo

Gli aggettivi qualificativi possono esprimere anche il grado in cui una caratteristica è posseduta da qualcuno o da qualcosa. Esistono tre gradi dell'aggettivo: neutro o positivo (*buono*), comparativo (*più buono, meno buono*) e superlativo (*buonissimo*).

**Grado comparativo** Il grado comparativo ha la funzione di mettere a confronto due termini rispetto a una caratteristica e può essere di tre tipi: comparativo di uguaglianza (*La tv si è diffusa tanto quanto la radio*), comparativo di maggioranza (*La tv si è diffusa più della radio*) e comparativo di minoranza (*Ho imparato meno parole nuove del mio amico*).

comparativo di minoranza	primo termine di paragone	meno	aggettivo	di/che*	secondo termine di paragone
comparativo di uguaglianza		tanto così come al pari di		quanto come --- ---	
comparativo di maggioranza		più		di/che	

\* Si usa *di* quando il II termine di paragone è un nome o un pronome soggetto: *Francesca ha viaggiato più di Susanna*; *Francesca ha viaggiato più di me*. Si usa *che* negli altri casi, in particolare quando il II termine di paragone è un aggettivo, un complemento indiretto, un verbo, un avverbio: *Francesca è più bella che simpatica*; *Francesca si esprime meglio in francese che in spagnolo*; *Per Francesca è più facile suonare il pianoforte che cantare*; *Aldo parla inglese più velocemente che correttamente*.

**Attenzione!** In alcuni casi davanti a un nome si deve usare la congiunzione *che*: *In genere mangio più frutta che verdura*.

**Grado superlativo** Il superlativo è assoluto se intensifica la caratteristica del nome: *La città è bellissima*, ed è relativo se implica un confronto: *La più bella città del Veneto*, oppure: *La città più bella del Veneto*.

superlativo assoluto	aggettivo	-issimo	-	-
superlativo relativo	primo termine di paragone (persona o gruppo di elementi)	il più il meno	aggettivo	secondo termine di paragone (rispetto a tutti gli altri gruppi o altre persone)

## Parole per intensificare il significato (superlativo)

- Per intensificare il significato delle parole è possibile
- usare il superlativo con il suffisso *-issimo*: *Il libro che ho comprato è noiosissimo.*
  - usare espressioni idiomatiche (*bagnato fradicio, pieno zeppo, stanco morto*): *Che caldo! Sono bagnato fradicio di sudore.*
  - usare un avverbio davanti alla parola: *La festa è stata molto bella (= davvero/assai/estremamente bella).*
  - ripetere l'aggettivo, usato specialmente nella lingua parlata: *Questo caffè è buono buono.*
  - premettere all'aggettivo di grado neutro prefissi come *arci-, ultra-, extra-, sopra-, sovra-, super-* ecc.: *Sono arcistupo della situazione!*

## Forme particolari del comparativo e del superlativo

positivo	comparativo	superlativo assoluto
buono	migliore	ottimo
cattivo	peggiore	peissimo
grande	maggiore	massimo
piccolo	minore	minimo
-	inferiore	infimo
-	superiore	supremo, sommo
interno	interiore	intimo
esterno	esteriore	estremo

**Attenzione!** Alcuni aggettivi formano il superlativo con il suffisso *-errimo* (*acre = acerrimo, celebre = celeberrimo, misero = miserrimo*). Altri aggettivi formano invece il superlativo con *-entissimo* (*benefico = beneficentissimo, malevolo = malevolentissimo*) per tutte queste forme, e per gli aggettivi in *-eo, -io e -uo* (*fulmineo, ricattatorio, ingenuo*), molto spesso si preferisce usare altre parole per intensificare (avverbio e aggettivo, ripetizione dell'aggettivo).

Altri aggettivi qualificativi che hanno al grado neutro un significato superlativo non possono avere il grado comparativo e superlativo (*meraviglioso, enorme, infinito*).

## Aggettivi e pronomi indefiniti (➡ U7)

Gli aggettivi e i pronomi indefiniti hanno la funzione di indicare una relazione o una quantità in maniera generica. Gli indefiniti si possono usare solamente come aggettivi, solamente come pronomi oppure come aggettivi e pronomi: *Vado in facoltà ogni (solamente aggettivo) giorno; Ha telefonato qualcuno (solo pronome) per me?; Molti (aggettivo) studenti hanno già consegnato la tesina; Ieri sono riuscito a studiare molto (pronome).*

### Formazione: aggettivi

singolare		plurale	
maschile	femminile	maschile	femminile
ogni	ogni	-	-
qualche	qualche	-	-
qualsiasi/qualunque	qualsiasi/qualunque	-	-

### Formazione: pronomi

maschile	femminile	maschile	femminile
chiunque	-	-	-
niente/nulla	-	-	-
ognuno	ognuna	-	-
qualcosa	-	-	-
qualcuno	qualcuna	-	-
uno	una	-	-

### Formazione: aggettivi e pronomi

maschile	femminile	maschile	femminile
alcuno	alcuna	alcuni	alcune
-	-	certi	certe
altro	altra	altri	altre
certo	certa	certi	certe
ciascuno	ciascuna	-	-
molto	molta	molti	molte
nessuno	nessuna	-	-
parecchio	parecchia	parecchi	parecchie
poco	poca	pochi	poche
tanto	tanta	tanti	tante
troppo	troppa	troppi	troppe
tutto	tutta	tutti	tutte

**Uso** Gli aggettivi e i pronomi indefiniti indicano in modo non specifico persone, cose, animali. Si dividono in **singolativi, collettivi, negativi, quantitativi**.

Eleonora Fragai Ivana Fratter Elisabetta Jafrancesco

# UNIITALIA

Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari

**Livello B1 >>> B2**

Presentazione di Massimo Vedovelli

Questo progetto è vincitore del  
**Label linguistico europeo 2010**  
[www.labeleuropeo.it](http://www.labeleuropeo.it)



## L'italiano come lingua di studio

- per studenti stranieri che studiano nelle università in Italia e all'estero e che necessitano di una conoscenza approfondita e specifica dell'italiano
- per sviluppare la competenza linguistico-comunicativa necessaria per gestire situazioni in ambiti di studio e/o professionali
- per raggiungere una competenza adeguata a sostenere esami di certificazione di livello B2 (CELI, CILS, IT che permettono l'iscrizione all'università italiana senza l'esame di conoscenza della lingua)

Le **soluzioni** degli esercizi sono scaricabili on line  
[www.lemonnier.it/italianostranieri](http://www.lemonnier.it/italianostranieri)

## Le autrici

**Eleonora Fragai** collabora con l'Università per Stranieri di Siena. Si occupa di apprendimento e valutazione della competenza linguistico-comunicativa in italiano L2. È autrice di pubblicazioni sulla valutazione dell'italiano dei figli di immigrati e su altri aspetti della didattica dell'italiano L2 e di manuali didattici rivolti a stranieri.

**Ivana Fratter**, esperta in didattica di italiano come L2, lavora presso l'Università di Padova. Svolge attività di formazione nel settore dell'italiano come lingua straniera e dell'e-learning. È autrice di manuali di glottodidattica e di pubblicazioni che riguardano i settori della didattica delle lingue, della linguistica computazionale e della pedagogia.

**Elisabetta Jafrancesco** lavora presso l'Università di Firenze e collabora con l'Università per Stranieri di Siena e con l'Università di Padova. Si occupa di didattica dell'italiano a stranieri in qualità di insegnante e formatrice. È autrice di pubblicazioni su l'apprendimento dell'italiano L2, la testualità e la pragmatica, l'e-learning, e di manuali didattici rivolti a stranieri.

Libro per lo studente + CD  
Guida per l'insegnante  
DVD

ISBN 978-88-00-80074-7  
ISBN 978-88-00-80100-3  
ISBN 978-88-00-80582-7

### Per ordinare

Tel.: +39 02 212.136.15

Fax: +39 02 212.136.99

[vendite.lemonnier@lemonnier.it](mailto:vendite.lemonnier@lemonnier.it)

Per saperne di più e acquistare on line

[www.mondadorieducation.it](http://www.mondadorieducation.it)